

DUP



Documento Unico di Programmazione 2019-2021

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Lanciano (CH)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta *“sessione di bilancio”* entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistematico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DEF APPROVATA AD OTTOBRE 2018

La politica economica del Governo che emergeva dalla Nota di Aggiornamento al DEF, approvata dal Parlamento in data 11 ottobre 2018, si contraddistingueva per l'utilizzo del deficit ai fini del rilancio della crescita: il deficit veniva fissato al 2,4% e valeva 27 miliardi.

Tale scelta è stata sin da subito criticata dall'Unione Europea in quanto comportava *“una deviazione significativa rispetto al precedente percorso”* di risanamento dei conti pubblici. E' bene rammentare che l'esecutivo comunitario non ha l'obbligo di pronunciarsi sul Documento di Economia e Finanza bensì sulla manovra finanziaria riassunta nel Documento Programmatico di Bilancio, il documento di sintesi della legge di bilancio: un'eventuale bocciatura sarebbe la prima volta che accade ad un paese europeo.

Sotto esame sono state sia la previsione di crescita per il 2019 (1,5%), troppo ottimistica per la debole congiuntura e per le turbolenze finanziarie, sia la decisione di portare il deficit nominale al 2,4%.

Sono questi i motivi per i quali l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, Bankitalia e la magistratura contabile della Corte dei Conti hanno bocciato la manovra presentata a ottobre dal Governo: il rapporto debito

pubblico/Pil deve dimostrare il suo andamento verso il basso se non si vogliono effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi. In particolare, per gli istituti di credito una riduzione della valutazione dei titoli di stato che essi detengono, incide non solo sulla loro solidità patrimoniale ma anche sulla capacità di offrire credito, con ripercussioni su famiglie ed imprese che potrebbero avere maggiore difficoltà ad accedere a capitali presi in prestito.

Al fine di evitare un disavanzo nominale al 2,8% per il 2020 e al 2,6% per il 2021, la manovra di ottobre conteneva anche clausole di salvaguardia IVA per il biennio 2020-2021, rispettivamente per 13,5 e 16 miliardi, mentre per il 2019 il blocco degli aumenti IVA era stato invece sterilizzato.

LA CORREZIONE AI CONTI PUBBLICI INTERVENUTA A DICEMBRE 2018

In data 21 novembre 2018, dopo la bocciatura formale dell'Unione Europea, le cui motivazioni possono riassumersi nell'elevato debito pubblico e nella bassa competitività del Sistema Italia, viene avviata la procedura di infrazione per debito eccessivo: la nota di aggiornamento al DEF prevede infatti per il 2019 un deficit del 2,4% del PIL, rispetto alle previsioni di aprile dello 0,8% del Pil.

Al fine di evitare la procedura di infrazione, il Governo, in data 18 dicembre 2018 ha inviato una nuova proposta alla Commissione prevedendo una manovra da 31 miliardi in luogo dei 38 originari, con un nuovo programma di spending review unito alla stretta sulle rivalutazioni delle pensioni, e con la previsione di crescita del Pil rivista al ribasso, da 1,5% a 1%; il deficit nominale passa dal 2,4% al 2,04%. La correzione del deficit nominale garantisce la riduzione del deficit strutturale (tra lo 0,1% e lo 0,2%) che è espressamente richiesta dall'Unione Europea.

Nella manovra corretta rispetto al disegno di legge presentato alle Camere il 15 ottobre, i fondi per la quota 100 (la riforma pensionistica) sono stati rivisti al ribasso (da 7 a 4,7 miliardi per il 2019) mentre quelli per il reddito di cittadinanza si attestano a 7,1 miliardi dagli originali 9 miliardi inseriti nel disegno di legge di bilancio (si tratta di un rinvio dell'entrata in vigore di misure con un impatto elevato sul bilancio).

Le clausole Iva sono state rafforzate fino ad arrivare a 52 miliardi per il 2020 e il 2021 mentre risultano congelati due miliardi a titolo di salvaguardia aggiuntiva (fondo di garanzia per un'eventuale deriva dei conti pubblici, assicurando in tal modo il rispetto dei saldi della manovra e compensando eventuali sforamenti del deficit). Le risorse potranno essere sbloccate non prima di luglio 2019 quando la verifica attererà che l'andamento tendenziale dei conti pubblici è coerente con gli obiettivi fissati.

La rivisitazione della manovra originaria consente alla Commissione Europea di non raccomandare l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo anche se l'esecutivo comunitario seguirà attentamente l'approvazione e l'applicazione delle misure di finanza pubblica.

Il governo ha quindi presentato un maxiemendamento del Governo per cambiare i saldi della manovra e sostituire interamente il disegno di legge di bilancio presentato alle Camere ad ottobre. La nuova manovra, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, "è chiaramente recessiva nel 2020-2021", con il rischio di una recessione nel 2019 ed "è comunque soggetta a un rischio di deviazione significativa rispetto alle regole europee, inclusa la flessibilità per investimenti", secondo il presidente Giuseppe Pisauro.

Crescita e PIL

Nel triennio la crescita, inizialmente prevista dal Governo era dell'1,5% nel 2019, in aumento all'1,6% nel 2020 e rivista al ribasso all'1,4% nel 2021. Rispetto alla crescita tendenziale, la stima era rivista al rialzo di 6 decimali con la ripresa affidata al blocco delle clausole di salvaguardia IVA e al rilancio degli investimenti pubblici.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4

La crescita tendenziale validata dall’Ufficio Parlamentare di Bilancio era prevista allo 0,9% del PIL: a questo la manovra di ottobre aggiungeva lo 0,6% grazie ai moltiplicatori innescati dalle misure previste (la riforma della Legge Fornero, che dovrebbe creare un aumento dei posti di lavoro, il reddito di cittadinanza, dal quale si attende una spinta notevole ai consumi interni, i tagli fiscali e gli incentivi agli investimenti privati) e dal mancato aumento dell’IVA.

La correzione della manovra ha portato ad una rivisitazione al ribasso del tasso di crescita, portandolo all’1% dal tendenziale dello 0,6% che si realizzerebbe senza alcun intervento normativo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,1	1,6	1,0	1,0	1,1	1,0

Investimenti

Con il ritocco della manovra i tagli si sono riversati anche sulla spesa per investimenti attraverso la rimodulazione di fondi Fs per 600 milioni, di cofinanziamenti a fondi strutturali Ue per 850 milioni e al Fondo sviluppo e coesione per 850 milioni.

Rimangono tuttavia i 15 miliardi aggiuntivi in tre anni destinati al nuovo fondo per gli investimenti a cui vanno affiancati 3,7 miliardi di piani straordinari 2019 rientranti nella flessibilità UE: il piano anti-dissesto idrogeologico (2,6 miliardi nel 2019, 3,7 nel 2020, 4,2 nel 2021) e il piano straordinario di manutenzione strade che vale 1,1 miliardi nel 2019, cifre per le quali avviene lo scorporo dal deficit.

Il taglio, quindi, è valutato al 12% degli investimenti inizialmente previsti.

Deficit nominale

Nella prima bozza della manovra, il Governo aveva fissato il deficit nominale al 2,4% per il 2019, rispetto ad una stima dell’esecutivo precedente dello 0,8%; il disavanzo era previsto in discesa al 2,1% nel 2020 e all’1,8% nel 2021.

Il deficit tendenziale, stimato a legislazione vigente e come tale senza tener conto delle misure programmate dal governo, sarebbe sceso l’anno prossimo all’1,2 dall’1,8% del 2018. Rispetto al target di 2,4 la differenza ammontava a 1,2 punti di Pil pari a 21,8 miliardi.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO MANOVRA DI OTTOBRE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,8	-1,2	-0,7	-0,5
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2

Nella correzione alla manovra, apportata per evitare la procedure di infrazione, il disavanzo è rivisto al ribasso per il 2019 passando dal 2,4% al 2%, diminuendo, in tal modo, il ricorso al deficit di oltre 10 miliardi rispetto alla manovra originaria. Per il biennio successivo la riduzione del deficit vale 12 miliardi nel 2020 e 16 miliardi nel 2021:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione della manovra di ottobre						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO	-2,5	-2,4	-1,9	-2,0	-1,8	-1,5

Deficit strutturale

Nel disegno di legge di bilancio di ottobre, il deficit strutturale si attestava all'1,7% del PIL per tutto il prossimo triennio: l'aggiustamento strutturale era rinviato a dopo il 2021. Dall'entrata in vigore del Fiscal Compact sarebbe stata la prima volta che veniva previsto un tale andamento posto che l'Unione Europea si aspettava una convergenza verso il pareggio di bilancio e quindi una riduzione dello 0,6% all'anno.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,2	-1,1	-0,4	-0,1	-0,2
QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE – DEF APRILE 2018						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,0	-0,4	0,1	0,1

Già la Commissione Europea aveva avanzato la richiesta di ridurre il deficit dello 0,1% nonostante la disciplina di bilancio europea prevedesse una riduzione pari allo 0,6%; tuttavia il Governo individua nel rallentamento della crescita del PIL una di quelle circostanze eccezionali che consentono di derogare al principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio e di deviare dal percorso di riduzione del deficit strutturale.

D'altro canto va osservato che tutti i governi, dal 2013 in poi, hanno fatto ricorso alle deroghe per deviare dall'obiettivo del pareggio di bilancio, ma è solo con la Nota di Aggiornamento al DEF 2018 che tale obiettivo è spostato a dopo il triennio che viene preso in considerazione dalla manovra finanziaria, e quindi oltre il 2021.

Per evitare l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Esecutivo, visto che la manovra di bilancio non prevedeva alcuna diminuzione non solo del deficit nominale ma anche del deficit strutturale, la correzione della manovra porta ad un disavanzo strutturale rivisto al ribasso:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
INDEBITAMENTO NETTO strutturale	-0,9	-1,1	-1,1	-1,3	1,2	-1,0

Debito Pubblico

Nella manovra di ottobre il debito era rivisto al ribasso: dal 130,9% del 2018 al 130,00% del 2019, al 128,1% del 2020 e al 126,7% al 2021. Il trend in discesa presupponeva la crescita del PIL nominale unitamente ad una spesa per interessi che, seppure rivista in aumento rispetto alle precedenti previsioni, è molto al di sotto ai livelli di spread che si registrano.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	130,9	130,00	128,1	126,7

C'è da evidenziare come negli ultimi due anni il rapporto debito/PIL è rimasto praticamente fermo, perdendo solo cinque decimali in due anni: dal 131,4% del 2016 al 130,9% previsto a fine 2018, nonostante un deficit in ribasso e una crescita superiore ai bassi livelli registrati dopo le crisi finanziarie.

Nella manovra rivista e corretta dall'Esecutivo, il debito è stato portato al rialzo non solo per il 2018, sulla base dei dati dell'economia a dicembre, ma anche per il triennio successivo:

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione					
	2017	2018	2019	2020	2021
DEBITO	131,2	131,7	130,07	129,2	128,2

Saldo Primario e Interessi

Il saldo primario, la differenza tra le entrate e le spese delle amministrazioni pubbliche, escluse le spese per interessi passivi, si attestava all'1,3% il prossimo anno, all'1,7% il successivo e al 2,1% a fine triennio.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1

Con la correzione dei saldi di finanza pubblica presentata alla Commissione Europea a novembre, su cui il governo ha ottenuto il via libera da parte della UE, il trend è stato previsto al rialzo per il prossimo triennio, contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO dopo la correzione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
SALDO PRIMARIO	1,4	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1
INTERESSI	3,9	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9

La spesa per interessi è prevista in aumento di 15 milioni in tre anni e già nel 2018 la spesa aggiuntiva è di 1,8 miliardi: nel triennio 2019 – 2021 si attesta ad un livello inferiore al 4% del PIL.

Clausole di Salvaguardia

La manovra varata dal Governo il 24 dicembre sterilizza totalmente gli aumenti IVA nel 2019 ma porta le clausole di salvaguardia a 23 miliardi nel 2020 e a 30 miliardi nel 2021 e nel 2022. Nel prossimo anno si dovrà intervenire per evitare che l'aliquota ridotta del 10% non salga al 13% dal 2020 e l'aliquota ordinaria, oggi al 22%, non aumenti al 25,2% nel 2020 e al 26,5% nel 2021.

1.1.1 LA MANOVRA DI BILANCIO

La manovra complessiva di bilancio vale, per il 2019, 31 miliardi, dei quali 12 in deficit.

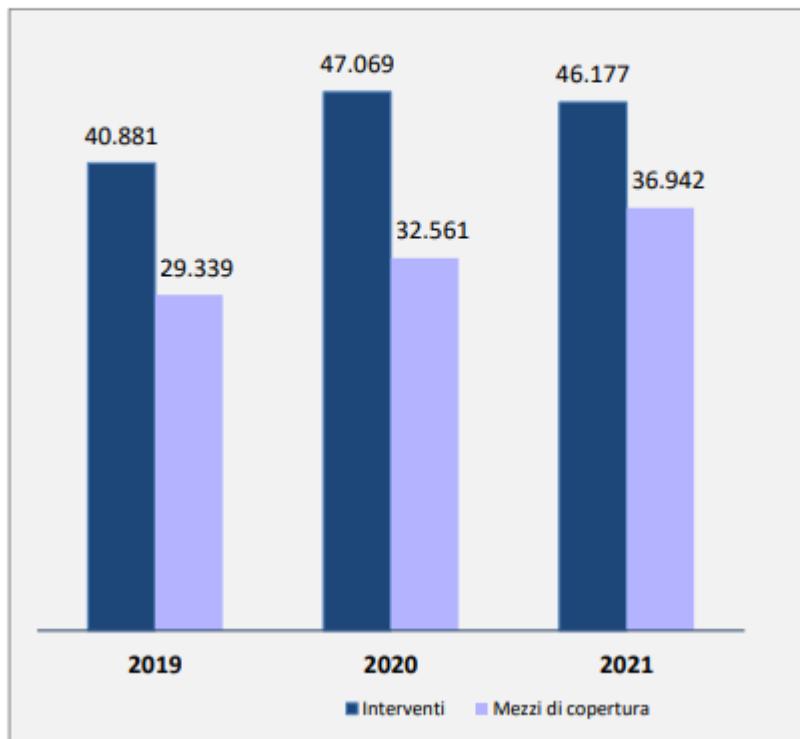
L'80% delle maggiori entrate deriva da banche e imprese mentre sulla spesa corrente la manovra chiede un taglio da 2,5 miliardi alla P.A. centrale nel 2019 e un miliardo nel biennio successivo.

La manovra sulle entrate comporta complessivamente una riduzione netta del gettito complessivo per circa 3,9 mld nel 2019 ed incrementi netti per 8,2 mld nel 2020 e 11,8 mld nel 2022, in massima parte imputabili alle variazioni delle entrate tributarie.

La manovra sulle spese comporta invece incrementi netti per ciascun anno, per circa:

- 7,6 mld nel 2019, risultanti da un incremento di 9,7 mld della parte corrente e da una riduzione per circa 2 mld di parte capitale;
- 22,7 mld nel 2020, dovuti ad incrementi sia di parte corrente (16,5 mld) sia di parte capitale (6,2 mld);
- 21 mld nel 2021, di cui 13,9 mld riguardano la parte corrente e 7,1 mld la parte capitale.

**Interventi e mezzi di finanziamento al netto delle variazioni sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale e sul Fondo attualizzazione contributi pluriennali
(Indebitamento netto – milioni di euro)
(DL fiscale – testo modificato e DDL bilancio 2019 – maxiemendamento)**



Per gli enti locali non è previsto alcun taglio anche se, nel contempo, non vi è alcun finanziamento per il rinnovo dei contratti nel 2019 e non è stata prevista la restituzione del taglio di euro 563,4 milioni al fondo di solidarietà avvenuta con D.L. 66/2014, misura temporanea inizialmente prevista per tutto il 2017 e successivamente prorogata al 2018.

Le priorità del Governo affidate alla manovra di bilancio sono il reddito di cittadinanza, la riforma dei centri per l'impiego, la revisione della legge Fornero.

- Per la riforma della legge Fornero i miliardi messi a disposizione sono 3,9 rispetto ai 7 inizialmente previsti: si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati;
- Al reddito di cittadinanza sono destinati 7,1 miliardi in luogo dei 10 inizialmente previsti, un miliardo è assorbito dalla riforma dei centri per l'impiego. Gli italiani o stranieri residenti da almeno 10 anni, con un reddito annuo inferiore a 9.360 euro (per un single) potranno godere di 780 euro mensili fino a quando non rifiutano per tre volte consecutive il posto offerto dai centri per l'impiego;
- Aiuti alle imprese che investono attraverso una detassazione degli utili e introduzione della flat tax per professionisti, artigiani e ditte individuali che vale da sola 2 miliardi della manovra;
- Spinta agli investimenti attraverso risorse dedicate nel prossimo triennio di 15 miliardi di euro: le riforme che il governo intende attuare su questo fronte riguardano, in particolare, la semplificazione del Codice degli appalti e la burocrazia, con lo snellimento delle procedure autorizzative, una riforma del fisco e un'agenzia indipendente per aiutare nella progettualità e favorire la spesa dei fondi disponibili.

Al decreto fiscale collegato alla manovra è rimesso il compito di introdurre strumenti che complessivamente vengono classificati come PACE FISCALE - rottamazione ter, definizione delle liti pendenti, flat tax integrativa, stralcio automatico delle cartelle - e che assicurano, in cinque anni, maggiori entrate per circa 8 miliardi di euro

Rottamazione ter: azzerati sanzioni ed interessi di mora sui carichi iscritti a ruolo fino al 2017. Sono esclusi dalla rottamazione gli importi iscritti a ruolo per l'IVA e per le sanzioni diverse da quelle tributarie e contributive. Con la sola presentazione della domanda si sospendono tutte le procedure esecutive in corso, tranne quelle giunte al primo incanto con esito positivo. La rottamazione degli importi iscritti a ruolo avviene in 5 anni ad un tasso di interesse del 2% annuo, anziché al 4,5% come era nella rottamazione bis. Il mancato o ritardato pagamento anche di un solo giorno determina la perdita di tutti i benefici di legge, con l'ulteriore penalizzazione che le somme residue non possono essere più rateizzate. Il debitore conoscerà l'esatto importo da pagare solo a seguito della comunicazione dell'ADER. Con la presentazione della domanda sono sospese tutte le dilazioni in essere, fino alla scadenza della prima rata della rottamazione.

Flat tax integrativa: permette al contribuente di sanare gli importi non denunciati correttamente al Fisco. Il reddito incrementale è fatto emergere attraverso una dichiarazione integrativa con un'imposta del 20% sostitutiva di imposte dirette (IRPEF e IRES), addizionali regionali e dell'IRAP.

Mini flat al 7%: istituita per attirare i pensionati stranieri a trasferirsi nelle zone del Sud Italia.

Definizione agevolata delle liti tributarie:

La definizione delle liti pendenti riguarda anche gli Enti Locali. La somma richiesta è l'imponibile con esclusione delle sanzioni e degli interessi e con uno sconto sulla maggiore imposta accertata, a seconda se il contribuente ha vinto il primo grado (sconto del 50%) o il secondo grado (sconto del 80%). La definizione agevolata si estende alle liti potenziali, agli avvisi di accertamento e ai processi verbali di constatazione.

Condono per i cittadini in difficoltà economica (saldo e stralcio delle cartelle):

Detto anche Pace Fiscale, è destinato ai cittadini in grave e comprovata situazione di difficoltà economica da misurare con l'indice della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo

familiare, ai quali viene concesso di saldare le cartelle tributarie e contributive con tre aliquote, 16%, 20% e 35% a seconda dell'ISEE che non può superare i 20.000 euro.

Il saldo e stralcio delle cartelle riguarda gli importi affidati all'agente della riscossione entro il 31 dicembre 2017 derivanti dalla liquidazione delle dichiarazioni annuali Iva e redditi e i contributi dovuti dagli iscritti alle casse professionali e alla gestione separata dell'INPS.

Lavori di messa in sicurezza: modifiche alle regole degli appalti:

per progetti aggiuntivi, non ancora finanziati, di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici e patrimonio comunale sono introdotte le procedure negoziate senza gara formale: il governo ha previsto 400 milioni di finanziamenti.

LE NORME DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

- La riscrittura del pareggio di bilancio consente lo sblocco degli avanzi degli enti locali: anche e soprattutto da tale misura ci si attende il rilancio degli investimenti pubblici. Il risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica (quindi anche gli investimenti) condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli enti locali.
- La regolamentazione dell'applicazione dell'avanzo per gli enti che si trovano in disavanzo, i quali possono procedere all'utilizzo delle quote accantonate, destinate e vincolate nei limiti del risultato di amministrazione al netto dell'accantonamento obbligatorio al Fondo crediti di dubbia esigibilità e al Fondo anticipazioni liquidità maggiorato della quota di disavanzo applicata al bilancio di previsione;
- Il decreto fiscale ha introdotto lo stralcio automatico a fine 2018 delle micro cartelle: riguarda le cartelle relative a multe, tributi e tasse locali non pagate tra il 2000 e il 2010 fino ad un massimo di 1.000 euro: viene operata la cancellazione automatica da parte degli Agenti della riscossione entro la fine dell'anno in corso senza alcune ulteriori adempimenti.
- Il turn over sale al 100% consentendo che il totale dei risparmi determinati dalle uscite dell'anno precedente siano destinati alle nuove assunzioni.
- La manovra non conferma il congelamento delle aliquote introdotto nel 2016: conseguentemente ritorna la facoltà, per i comuni, di aumentare le aliquote IMU, TASI e le addizionali IRPEF.
- Diverse sono le misure prese per favorire il rispetto dei termini di pagamento previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002:
 - Nuova anticipazione di liquidità da utilizzare entro 15 giorni dalla sua erogazione per l'estinzione dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2018, da restituire entro il 15 dicembre 2019;
 - L'istituzione, a partire dal 2020, di un fondo garanzia debiti commerciali per gli enti che hanno un debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del D.Lgs.33/2013*, rilevato alla fine del 2019 che non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del 2018 e presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali;
 - Le informazioni riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre dodici mesi, come desunti dal sistema informativo della piattaforma elettronica, costituiscono indicatori rilevanti ai fini della definizione del programma delle verifiche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

2.5.1.1 *Le entrate tributarie*

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Nella programmazione Regionale sono individuati sia trasferimenti correnti che in conto capitale in favore di questo Ente.

I maggiori trasferimenti correnti sono inerenti i vari interventi sociali soprattutto per prestazioni Sociosanitarie e Piano di Zona

I maggiori trasferimenti per Investimenti sono elencati nella sezione opere pubbliche

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.62		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 1
STRADE		
* Statali km. 15,00	* Provinciali km. 35,00	* Comunali km.240,00
* Vicinali km. 60,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come *"cliente/utente"* del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)		n° 35.921
Popolazione residente al 31 dicembre 2017		
Totale Popolazione		n° 35.002
di cui:		
maschi		n° 16.862
femmine		n° 18.140
nuclei familiari		n° 14.255
comunità/convivenze		n° 21
Popolazione al 1.1.2017		
Totale Popolazione		n° 35.251
Nati nell'anno		n° 227
Deceduti nell'anno		n° 386
saldo naturale		n° -159
Immigrati nell'anno		n° 646
Emigrati nell'anno		n° 736
saldo migratorio		n° -90
Popolazione al 31.12. 2017		
Totale Popolazione		n° 35.002
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 1.545
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 2.500
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n° 5.038
In età adulta (30/65 anni)		n° 17.331
In età senile (oltre 65 anni)		n° 8.588
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	0,75%
	2014	0,73%
	2015	0,68%
	2016	0,78%
	2017	0,65%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1,08%
	2014	1,03%
	2015	1,08%
	2016	1,12%
	2017	1,10%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2022	n° 3.505 n° 42.000

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	2.072	1.968	1.640	1.545	1.545
In età scuola obbligo (7/14 anni)	2.527	2.529	2.562	2.500	2.500
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	5.333	5.572	5.531	5.038	5.038
In età adulta (30/65 anni)	17.825	17.306	17.180	17.331	17.331
In età senile (oltre 65 anni)	7.862	8.069	8.338	8.588	8.588

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, industriali e commerciali .

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti) media

Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti) media

Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti) media

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
E1 - Autonomia finanziaria	0,66	0,71	0,69	0,67	0,68	0,68
E2 - Autonomia impositiva	0,52	0,56	0,52	0,52	0,53	0,53
E3 - Prelievo tributario pro capite	391,82	443,51	442,08	460,07	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,14	0,15	0,17	0,15	0,15	0,15

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,40	0,38	0,35	0,31	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,06	0,05	0,05	0,04	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,34	0,33	0,30	0,27	-	-
S4 - Spesa media del personale	38.542,92	39.370,37	36.489,57	36.532,93	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,37	0,32	0,37	0,36	0,35	0,35
S6 - Spese correnti pro capite	683,76	719,90	724,58	812,52	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	199,63	134,00	256,04	510,29	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

Parametri di deficitarietà (Atto di indirizzo)	2017	2018
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali ;

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Sede Municipale	1
Sedi Municipali distaccate	6
Magazzini e Depositi	6
Cimiteri	2
Biblioteche	1
Musei	1
Teatri	2
Stadi	1
Campi da Calcio	4
Palazzetti dello sport	2
Palestre	4
Altri Edifici	173
Centri Sociali	1

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	2	80
Scuole Materne	12	849
Scuole Elementari	7	1.700
Scuole Medie	4	1.176

Reti	Tipo	Km
Rete Fognaria	km	134,00
Rete Acquedotto	Km	250,00
Illuminazione Pubblica	n.	5.150,00
Rete Gas	Km	155,00

Arene	Numero	Kmq
Aree Verdi	100	0,27

Attrezzature	Numero
Mezzi Operativi	17
Veicoli	75
Personal Computer	212

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	2I RETE GAS SPA		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Farmacie				Si	Si	Si	Si	Si	Si
Giustizia	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	ECOLAN		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Parcheggi custoditi e parchimetri	Affidamento a terzi	ICA SRL	30/06/2018	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali				Si	Si	Si	Si	Si	Si

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Non vi sono funzioni esercitate su delega.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Strada Collegamento Lanciano Frisa	Accordo di programma	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Strada Collegamento Lanciano Frisa
Oggetto	Realizzazione Strada di collegamento Lanciano- Frisa-Poggio Fiorito
Soggetti partecipanti	Comune di Lanciano - Frisa e Poggio Fiorito
Impegni finanziari previsti	5.837.589,19
Durata	
Data di sottoscrizione	23/10/2015

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa chesi è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 428 del 20.12.2017 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA	Società partecipata	98,05%	806.000,00
ECO.LAN. S.p.A	Società partecipata	14,11%	3.000.000,00
S.A.S.I. S.p.A.	Società partecipata	3,61%	1.896.550,00
POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA	Società partecipata	20,00%	250.000,00
CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO	Ente strumentale	50,00%	313.889,00
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI	Ente strumentale	100,00%	0,00
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY	Ente strumentale	10,00%	0,00
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO CULTO E CULTURA		0,00%	0,00
ASSOCIAZIONE MARIA LUISA BRASILE		0,00%	0,00
ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6	Società partecipata	0,00%	0,00
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	Società partecipata	0,00%	0,00
ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO		0,00%	0,00
I.S.I. SPA	Società partecipata	0,00%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA	140.141,00	78.165,00	78.165,00
ECO.LAN. S.p.A	78.589,00	204.535,00	204.535,00
S.A.S.I. S.p.A.	99.668,00	14.698,00	14.698,00
POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA	-123.251,00	15.766,00	15.766,00
CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO	0,00	0,00	0,00
ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI	0,00	0,00	0,00
FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO CULTO E CULTURA	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE MARIA LUISA BRASILE	0,00	0,00	0,00
ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6	0,00	0,00	0,00
SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL	0,00	0,00	0,00
ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO	0,00	0,00	0,00
I.S.I. SPA	0,00	0,00	0,00

Denominazione	ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Atessa Comune di Guardiagrele
Servizi gestiti	servizi cimiteriali; farmacie comunali Parcheggi a pagamento

Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali Obiettivo: Redigere una carta dei servizi per l'utenza
--------------------------------	---

Denominazione	ECO.LAN. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Numero 43 comuni soci
Servizi gestiti	Gestione smaltimento rifiuti urbani, assimilati e speciali
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali Obiettivo: Redigere entro il 2016 una carta dei servizi per l'utenza

Denominazione	S.A.S.I. S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	N. 76 Comuni Soci
Servizi gestiti	Gestione idrica integrata
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA QUOTE 50 PROVINCIA DI CHIETI QUOTE 100 AGENZIA REGIONALE SERVIZI SVILUPPO AGRICOLO QUOTE 151 CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE DI CHIETI E PESCARA
Servizi gestiti	GESTIONE FIERE
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA 50%
Servizi gestiti	PALAZZO DEGLI STUDI
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	ISTITUZIONE COMUNALE CHE GESTISCE LA SCUOLA CIVICA DI MUSICA.
Servizi gestiti	SCUOLA CIVICA DI MUSICA
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	La Fondazione è partecipata per il 90% da Altri Soggetti: -Consorzio Universitario Lanciano 10% -Camera commercio Chieti 20% -Società consortile innovazione automotiv 15% -Società consortile Sangro aventino 10% -Università degli Studi l'Aquila 5% - Adecco 10% -Associazione CNOS FAP 5% -ENFAP UIL ABRUZZO 5% -Provincia Chieti 10%

Servizi gestiti	corsi post scuola superiore
Altre considerazioni e vincoli	partecipazione indispensabile al perseguitamento delle finalità istituzionali

Denominazione	ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO CULTO E CULTURA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione Temporanea
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ASSOCIAZIONE MARIA LUISA BRASILE
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ENTE D'AMBITO DEL CHIETINO ATO N. 6
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Societa' consortile
Servizi gestiti	Infrastrutture acquedottistiche
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	SOCIETA' CONSORTILE SANGRO AVENTINO ARL
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Interventi vari sul territorio -
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ASSOCIAZIONE TRA ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DEL PATTO SANGRO AVENTINO
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associazione
Servizi gestiti	Interventi vari sul territorio - Suap
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	I.S.I. SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Società in liquidazione
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

ANXANUM MULTISERVIZI INTERCOMUNALI SpA

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione -

Obiettivo 2019 ANXANUM :

Aggiornamento del sistema Totem informativo presente all'ingresso del cimitero centro Urbano per consentire all'utenza di fruire dello stesso Totem anche attraverso il sito della società Anxam SpA

Indicatore : termine realizzazione obiettivo 31.12.2019

ECO.LAN. S.p.A

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione

Obiettivo 2019 ECO.LAN SPA

1) Digitalizzazione ed informatizzazione del centro di raccolta di "Re di Coppe;
indicatore : realizzazione obiettivo entro il 31.12.2019

2) Attivazione di attività tese alla riduzione a monte della produzione dei rifiuti tramite l'installazione di una "ECOSERVICE" per il conferimento di bottiglie in PET da parte della cittadinanza e l'ottenimento di "ecopunti" per la fornitura di acqua minerale e sapone biologico.

Indicatore : termine installazione Ecoservice 30/06/2019

S.A.S.I. S.p.A.

Con delibera di C.C. n. 85 del 11/12/15 è stato approvato l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e per il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza e attuazione normativa anticorruzione

POLO FIERISTICO D'ABRUZZO - LANCIANO FIERA

OBIETTIVO SCUOLE FIERE

Realizzazione di un progetto nelle scuole cittadine per diffondere la conoscenza e la cultura delle fiere, come patrimonio di identità cittadina da scambiare tra generazioni

Obiettivo Polo Fieristico 2019:

INDICATORE DI RISULTATO: realizzazione di almeno due progetti didattici con il coinvolgimento di altrettanti Istituti Comprensivi cittadini.

TARGET: favorire la consapevolezza presso le nuove generazioni della cultura fieristica locale, quale valore d'identità territoriale.

Annualità 2019-2020

CONSORZIO UNIVERSITARIO LANCIANO

Obiettivo Consorzio Universitario Lanciano 2019

Attuazione di misure di contenimento delle spese di funzionamento e/o di aumento delle entrate che consentano di conseguire, e riscontrare nei documenti contabili giustificativi, un risparmio non inferiore al 5% e/o comunque un miglioramento delle risultanze di bilancio nell'anno 2019 rispetto all'anno 2018.

INDICATORE: miglioramento pari al 5% delle risultanze di bilancio nell'anno 2019 rispetto all'anno 2018.

TARGET: contenimento delle spese di funzionamento e/o di aumento delle entrate

ISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROISTITUZIONE SCUOLA CIVICA DI MUSICA FEDELE FENAROLI

Affidamento a terzi con concessione di servizi del funzionamento e delle attività didattiche e formative della scuola civica di musica

Obiettivo Scuola Civica di Musica 2019:

INDICATORE: Istruttoria della progettazione del servizio da affidare in concessione, ai sensi del D.L.gs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. Comune di Lanciano (CH)

DUP - Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

TARGET: assicurare gli standard di funzionalità della Scuola Civica di Musica per la sua fruibilità a favore della Cittadinanza.

Annualità 2019-2020

FONDAZIONE ITS NUOVE TECNOLOGIE PER MADE IN ITALY

Obiettivo Fondazione ITS Nuove Tecnologie 2019

Attivazione nuovo corso su automazione meccatronica, da progettare in collaborazione con le aziende del territorio;

INDICATORE: Realizzazione di progetti per gli studenti, riguardanti il potenziamento della lingua inglese e l'apertura di

laboratori FABLAB per lo sviluppo delle conoscenze e delle tecniche dell'automazione dell'industria 4.0.

TARGET: qualificazione dell'offerta di forza lavoro sul territorio.

ASSOCIAZIONE MARIA LUISA BRASILE

Obiettivo Associazione Maria Luisa Brasile

Svolgimento di seminari e laboratori per la formazione ed il sostegno alla genitorialità ed all'insegnamento

INDICATORE: Svolgimento di almeno 2 seminari o laboratori per la formazione ed il sostegno alla genitorialità ed all'insegnamento.

TARGET: garantire aggiornamento personale educatore e docente in linea con la fenomenologia socio-ambientale.

Annualità 2019-2020

I.S.I. SPA

Società in liquidazione

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunto
Risultato di Amministrazione	-3.372.407,96	-3.230.863,34	-3.106.863,34
di cui Fondo cassa 31/12	1.485.905,99	0,00	2.446.519,96
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviano per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2016/2022.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	0,00	98.008,43	0,00	899.723,70	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	2.720.494,78	2.259.982,40	2.100.000,00	2.112.348,48	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.812.067,14	15.523.702,09	15.516.856,52	16.157.777,74	16.384.956,82	16.424.855,62	16.424.855,62
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	8.869.288,72	8.167.832,77	9.385.840,45	10.300.004,02	9.968.026,82	9.968.026,82	9.968.026,82
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.793.528,90	4.094.173,04	5.220.408,72	4.703.397,31	4.667.458,19	4.701.642,29	4.701.642,29
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.574.883,36	793.153,67	29.770.577,89	10.555.648,76	11.072.516,40	6.600.000,00	6.600.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.174.554,87	1.937.588,41	1.292.348,48	1.930.000,00	1.472.000,00	900.000,00	900.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.487.613,60	1.938.477,13	1.292.348,48	1.930.000,00	1.472.000,00	900.000,00	900.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.614.142,90	20.152.037,38	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	9.709.545,07	10.399.617,98	19.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00
TOTALE	67.756.119,34	65.364.573,30	108.077.880,54	99.088.400,01	95.536.458,23	89.994.024,73	89.994.024,73

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio

contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuu 2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018		2020	2021
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	221.000,00	227.000,00	230.000,00	227.000,00	227.000,00	227.000,00
IMU	6.688.797,70	6.450.000,00	6.450.000,00	6.700.000,00	6.800.000,00	6.850.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	2.872.474,70	2.879.239,59	2.879.239,59	3.087.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	369.000,00	369.000,00	369.000,00	369.000,00	369.000,00	369.000,00
TARI	4.751.469,77	4.874.723,90	4.874.723,90	4.792.730,96	4.800.000,00	4810.000,00
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	92.000,00	92.000,00	97.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00
FONDO SOLIDARIETÀ	4.069.725,16	4.048.622,61	4.048.622,61	4.117.049,79	4.117.049,79	4.117.049,79

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con deliberazione di G.M. n. 82 del 13.03.19 sono state variate le tariffe relative all'imposta sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni applicando la maggiorazione del 40 sulle superfici superiori al mq, previste per legge.
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	Non vi è incremento di gettito in quanto la maggiorazione compensa le riduzioni di tariffa determinata dalla sentenza costituzionale n. 15 del 30.01.2018

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	la riscossione dell'IMU è effettuata tramite concessionario esterno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'imposta non è variata rispetto all'esercizio precedente
Funzionari responsabili	Dott. Paolo D'Antonio
Altre considerazioni e vincoli	L'incremento è dovuto alla crescita del numero di contribuenti ed all'accertamento dell'evasione

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La tasi nel comune di Lanciano risulta azzerata per tutte le fattispecie di immobili
Illustrazione delle aliquote applicate e	La tasi nel comune di Lanciano risulta azzerata per tutte le fattispecie di immobili

dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Funzionari responsabili Dott. D'Antonio Paolo

Altre considerazioni e vincoli

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il gettito è determinato sulla base dello storico e compatibilmente alle stime del Ministero delle finanze
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'addizionale non è variata rispetto all'esercizio precedente
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La tassa non è variata rispetto all'esercizio precedente
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	L'incremento di gettito dal 2015 è dovuto dalla contabilizzazione in entrata ed in uscita dell'Aggio trattenuto dal concessionario

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La riscossione della TARI è affidata a Concessionario esterno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe sono state determinate con apposito piano finanziario approvato dal Consiglio Comunale
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il servizio è gestito in concessione esterna
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Vedasi le considerazioni ed aumenti previsti per l'imposta sulla pubblicità
Funzionari responsabili	Dott. D'Antonio Paolo
Altre considerazioni e vincoli	L'incremento di gettito dal 2015 è dovuto dalla contabilizzazione in entrata ed in uscita dell'Aggio trattenuto dal concessionario

Denominazione	FONDO SOLIDARIETÀ
---------------	-------------------

Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il trasferimento per Fondo Solidarietà è definito Annualmente dallo Stato
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Dott. Paolo D'Antonio
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2019/2021.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuu 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Amministrazione generale e elettorale	168.000,00	168.000,00	168.000,00	168.000,00	0%	168.000,00	168.000,00
Anagrafe e stato civile	35.500,00	35.500,00	35.500,00	35.500,00	0%	35.500,00	35.500,00
Asili nido	342.500,00	342.500,00	342.500,00	342.500,00	0%	342.500,00	342.500,00
Distribuzione gas	166.000,00	166.000,00	166.000,00	166.000,00	0%	166.000,00	166.000,00
Farmacie	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0%	90.000,00	90.000,00
Giustizia	186.000,00	150.000,00	100.000,00	100.000,00	0%	50.000,00	50.000,00
Impianti sportivi	50.000,00	75.500,00	75.500,00	75.500,00	0%	75.500,00	75.500,00
Mense scolastiche	590.000,00	590.000,00	590.000,00	590.000,00	0%	590.000,00	590.000,00
Nettezza urbana	4.751.469,77	4.874.723,90	4.800.000,00	4.800.000,00	0%	4.800.000,00	4.800.000,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	350.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0%	400.000,00	400.000,00
Polizia locale	750.000,00	900.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	0%	1.350.000,00	1.350.000,00
Spettacoli	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	78.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00	0%	78.000,00	78.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Diritti
Anagrafe e stato civile	Diritti
Asili nido	Tariffe stabili
Distribuzione gas	Diritti
Farmacie	Utili dalla Società Partecipata e contratto di servizio
Giustizia	Nessuna tariffa
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Tariffe stabili
Parcheggi custoditi e parchimetri	Tariffe stabili servizio gestito in house dalla Multiservizi Anxanum spa
Polizia locale	Sanzioni codice della strada e ZTL
Spettacoli	Biglietto di Ingresso variabile in base allo spettacolo
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuu 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.487.613,60	1.938.477,13	1.292.348,48	1.930.000,00	49,34%	1.472.000,00	900.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.614.142,90	20.152.037,38	24.000.000,00	24.000.000,00	0%	24.000.000,00	24.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	22.101.756,50	22.090.514,51	25.292.348,48	25.930.000,00	2,52%	25.472.000,00	24.900.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spese in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuu 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.377.981,13	300.000,00	28.709.221,57	9.405.648,76	-67,24%	9.311.160,08	6.100.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	649.650,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	86.581,97	80.603,17	511.356,32	650.000,00	27,11%	1.261.356,32	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	460.670,26	412.550,50	550.000,00	500.000,00	-9,09%	500.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.574.883,36	793.153,67	29.770.577,89	10.555.648,76	-64,54%	11.072.516,40	6.600.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi) e 2019/2022 (dati previsionali).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	24.103.397,09	25.197.986,11	25.432.693,54	28.535.529,34	28.346.788,70	28.376.875,53	28.376.875,53
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.862.634,20	2.752.845,60	8.987.000,00	15.991.272,47	13.038.067,93	7.993.551,53	7.993.551,53
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.174.554,87	1.937.588,41	0,00	1.930.000,00	1.472.000,00	900.000,00	900.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.588.650,82	1.465.821,28	1.876.230,27	2.008.783,20	2.056.786,60	2.100.782,67	2.100.782,67
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.614.142,90	20.152.037,38	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.709.545,07	10.399.617,98	11.999.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00
TOTALE TITOLI	63.052.924,95	61.905.896,76	72.295.423,81	98.965.085,01	95.413.143,23	89.870.709,73	89.870.709,73

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.374.285,76	9.682.950,78	6.003.937,85	11.851.391,89	9.582.181,03	8.763.929,44	8.763.929,44
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.083.791,72	1.063.386,11	1.068.175,96	1.157.964,60	1.119.671,23	1.121.009,90	1.121.009,90
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.343.120,42	3.468.939,09	5.871.096,50	6.995.486,35	7.185.460,01	7.237.991,55	7.237.991,55
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	678.271,32	711.411,12	849.468,14	2.367.744,26	1.516.140,35	515.008,81	515.008,81
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	389.051,71	793.644,74	1.394.198,81	1.155.009,24	381.023,00	376.139,94	376.139,94
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	81.754,35	61.402,91	60.133,98	75.692,85	74.674,69	73.613,21	73.613,21
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	632.024,76	637.518,64	601.837,61	634.084,43	630.262,63	617.581,40	617.581,40
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.268.480,23	4.915.631,33	7.439.646,52	6.986.336,60	8.536.630,86	6.617.799,26	6.617.733,26
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.277.371,43	3.163.964,78	3.740.244,41	6.332.824,04	5.158.002,84	3.206.747,58	3.206.747,58
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	670.008,36	138.610,81	271.888,80	29.888,80	29.888,80	29.888,80	29.888,80
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.476.827,30	4.434.885,17	4.907.754,87	6.557.357,37	6.295.135,58	6.296.687,41	6.296.678,41
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	676.522,43	629.318,44	668.231,43	672.393,50	631.126,08	631.489,55	631.489,55
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	60.062,93	59.627,72	39.883,34	72.488,38	50.065,38	50.085,36	50.085,36
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.978,14	43.978,14	45.000,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.739,13	0,00	697,00	697,00	697,00	697,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.374.687,45	1.449.601,00	1.558.155,70	1.634.621,37	1.634.621,37
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.662.446,99	1.542.471,62	1.952.541,14	2.075.824,70	2.113.728,05	2.147.119,15	2.147.119,15
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	20.614.142,90	20.152.037,38	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00

TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	9.709.545,07	10.399.617,98	11.999.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00
TOTALE MISSIONI	63.052.924,95	61.905.896,76	72.295.423,81	98.965.085,01	95.413.143,23	89.870.709,73	89.870.709,73

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.654.146,96	7.135.480,52	6.003.937,85	6.922.121,36	6.683.129,50	6.686.877,91
MISSIONE 02 - Giustizia	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.083.791,72	1.063.386,11	1.068.175,96	1.157.964,60	1.119.671,23	1.121.009,90
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.234.753,15	3.032.267,40	3.034.096,50	3.226.459,11	3.147.605,61	3.137.991,55
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	678.271,32	684.577,35	499.468,14	525.993,26	516.140,35	515.008,81
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	389.051,71	293.644,74	344.198,81	405.009,24	381.023,00	376.139,94
MISSIONE 07 - Turismo	81.754,35	61.402,91	60.133,98	75.692,85	74.674,69	73.613,21
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	632.024,76	637.518,64	601.837,61	634.084,43	630.262,63	617.581,40
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.608.231,23	4.915.631,33	4.819.646,52	4.911.612,90	4.891.968,86	4.907.799,26
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.988.587,43	1.984.506,49	1.860.244,41	2.126.324,04	2.229.502,84	2.200.247,58
MISSIONE 11 - Soccorso civile	20.358,36	138.610,81	21.888,80	29.888,80	29.888,80	29.888,80
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.866.827,30	4.434.885,17	4.907.754,87	6.207.357,37	6.295.135,58	6.296.687,41
MISSIONE 13 - Tutela della salute	676.522,43	629.318,44	668.231,43	672.393,50	631.126,08	631.489,55
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	60.062,93	59.627,72	39.883,34	72.488,38	50.065,38	50.085,36
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	43.978,14	43.978,14	45.000,00	44.300,00	44.300,00	44.300,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.739,13	0,00	697,00	697,00	697,00	697,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.374.687,45	1.449.601,00	1.558.155,70	1.634.621,37
MISSIONE 50 - Debito pubblico	73.796,17	76.650,34	76.310,87	67.041,50	56.941,45	46.336,48
TOTALE TITOLO 1	24.103.397,09	25.197.986,11	25.432.693,54	28.535.529,34	28.346.788,70	28.376.875,53

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	545.583,93	609.881,85	0,00	2.999.270,53	1.427.051,53	1.177.051,53
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	108.367,27	436.671,69	2.837.000,00	3.769.027,24	4.037.854,40	4.100.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	26.833,77	350.000,00	1.841.751,00	1.000.000,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	500.000,00	1.050.000,00	750.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.660.249,00	0,00	2.620.000,00	2.074.723,70	3.644.662,00	1.710.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.288.784,00	1.179.458,29	1.880.000,00	4.206.500,00	2.928.500,00	1.006.500,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	649.650,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	610.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	5.862.634,20	2.752.845,60	8.987.000,00	15.991.272,47	13.038.067,93	7.993.551,53

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello residuo tenendo conto dei SAL pagati.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE									
	LAVORI PUBBLICI IN CORSO	IMPORTO INIZIALE PROGETTO	IMPORTI PAGATI	IMPORTO DA PAGARE RISPETTO ALLA COLONNA IMPORTO INIZIALE(somme a disposizione Amm.ne)	INCONGRUENZE/NOTE	SOMME DA PAGARE 2018	SOMME DA PAGARE 2019	AVANZAMENTO	RUP
1	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADE NELLE CONTRADE(Cap. 45871)	500.000,00 (CASSA DD.PP. + Bil. Com.le)	€ 441.000,00	€ 59.000,00	risulta impegnata solo la somma di € 492.697,66 mancano € 7.302,34	59.000,00 (di cui € 50.000,00 da utilizzare per i lavori di realizzazione rotatoria in C.da Re di Coppe)		FASE DI ESECUZIONE	ABBONIZIO
2	INTERVENTI MIGLIORATIVI STRADE COMUNALI E VARIE - anno 2017-(Cap.47670)	711.154,58 (Cassa DD.PP. + Bil. Com.le)	sul Cap. 47670 (mutuo Cassa DD.PP) risultano dei pagamenti effettuati pari ad € 45.650,21 che si riferiscono al progetto precedente finanziato dalla BPER		risulta impegnata solo la somma di € 700.000,00 mancano € 11.154,58	€ 300.000,00	€ 411.154,58	FASE DI GARA	ABBONIZIO
3	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDI (Cap. 47633)	200.000,00 (Cassa DD.PP.+ Bil.Com.le)	€ 193.305,34	€ 6.694,66	risulta impegnata solo la somma di € 196.857,21- mancano € 3.142,79	€ 6.694,66		FASE DI UTILIZZO	SPOLTORE
4	RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PUBBLICO CORSO TRENTO E TRIESTE (Cap. 47635)	€ 1.316.000,00	€ 176.369,78	€ 1.139.630,22		€ 900.000,00	€ 239.630,22	FASE DI ESECUZIONE	SPOLTORE
5	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (Cap. 43356)	€. 2.052.808,51 (€ 1.518.950,90 fondi Stato-Regione; € 533.887,61 fondi com.li ed € 350.000,00 con mutuo BPER	845.708,28 di cui € 467.360,27 erogato dalla regione ed € 378.348,01 a carico del Comune	€ 1.207.100,23		€ 1.000.000,00	€ 207.100,23	FASE DI ESECUZIONE	SPOLTORE
6	REALIZZAZIONE SVINCOLO ROTATORIO VIA PER TREGLIO / SANTA RITA (Cap. 47612)	177.000,00 (€ 65.900,00 Regione ed €. 111.100,00 con fondi di bilancio	€ 174.295,01	€ 2.709,99	opera conclusa			FASE DI UTILIZZO	SPOLTORE
7	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA PALAMASCIANGELO (Cap. 46710)	100.000,00 (Istituto Credito Sportivo)	€ 17.357,57	€ 82.642,43		€ 82.642,43		FASE DI ESECUZIONE	CAROSELLA
8	RIQUALIFICAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT (Cap. 46711)	100.000,00 (Istituto Credito Sportivo)	€ 68.740,05	€ 31.259,95		€ 31.259,95		FASE DI ESECUZIONE	CAROSELLA
9	RIQUALIFICAZIONE PISTA DI ATLETICA (Cap. (46709)	150.000,00 (Istituto Credito Sportivo)	€ 69.588,93	€ 80.411,07		€ 80.411,07		FASE DI ESECUZIONE	CAROSELLA
10	RIQUALIFICAZIONE URBANA E REALIZZAZIONE PARCO PUBBLICO VILLA DELLE ROSE 1° LOTTO - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE GRADONI EX TRIBUNA (Cap. 47700)	300.000,00 (Cassa DD.PP. + bil. Com.le)	€ 293.489,95	€ 6.510,05		€ 6.510,05		FASE DI UTILIZZO	CAROSELLA
11	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA IN PIAZZA CUONZO (Cap.42126)	914.858,08 (Cassa + Bil. Com.le)	€ 22.572,01	€ 892.286,07		€ 150.000,00	€ 742.286,07	FASE DI GARA	CAROSELLA
12	LAVORI DI ELIMINAZIONE SITUAZIONE DI VULNERABILITA' ANCHE NON STRUTTURALE SCUOLA DELL'INFANZIA OLMO DI RICCIO (cap. 41854)	€ 200.000,00	€ 195.446,41	€ 4.553,59	sullo stesso capitolo risulta impegnato il progetto di € 1.253.070,00	€ 4.553,59		FASE DI ESECUZIONE	CAROSELLA
13	IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE TEATRO FENAROLI (CAP. DI PEG 19600)	€ 48.761,02				€ 48.761,02		FASE DI ESECUZIONE	CAROSELLA
14	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN VIA DEI FRENTANI - 1° LOTTO - (Cap. 47645)	€ 500.000,00	€ 497.408,73	€ 2.591,27		€ 2.591,27		FASE DI UTILIZZO	CAROSELLA
15	REALIZZAZIONE UFFICIO PER IL PAGAMENTO ED INFORMAZIONI ZTL PRESSO L'EDIFICIO DEL COMANDO DEI VIGILI URBANI SITO IN VIA ERCOLE ERCOLE 1 (Cap. 48600)	€ 8.624,70	€ 5.246,24	€ 3.378,46		€ 3.378,46		FASE DI ESECUZIONE	CAROSELLA
16	PROGRAMMA STRAORDIN. ERPEX ART.21 D.L.159/2007-DGR.1011/2007-LAVORI DI COMPLETAMENTO DI N.2 ALLOGGI IN VIA DEI TRIBUNALI NN.17/21. (Cap.43356)	€ 35.136,00	€ 32.496,38	€ 2.639,62		€ 2.639,62		FASE DI UTILIZZO	CAROSELLA

17	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DEL CENTRO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE (COM) DI LANCIANO (Cap. 43326)	€. 887.238,41 Fondi regionali+ Cassa DD.PP.	€ 29.531,18	€ 857.707,23		€ 857.707,23		FASE DI ESECUZIONE	BOCCABELLA
18	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE VIA DEL MARE VIA PANORAMICA (Cap. 47648)	€. 835.000,00(Fondi Reg.li + BPER) ricondotto ad €. 787.418,55 dalla Regione	€ 780.034,45	€ 7.384,10	sul cap.risultano € 48.207,54 di economie non riconosciute dalla Regione	€ 7.384,10		FASE DI UTILIZZO	SCIARRETTA
19	COMPLETAMENTO STRADA COMUNALE ARTIGIANALE VILLA MARTELLI (VIA BERGAMO) (Cap. 47662)	€ 350.000,00	€ 323.164,40	€ 26.835,60		€ 26.835,60		FASE DI ESECUZIONE	SCIARRETTA
20	REALIZZAZIONE URBANIZZAZIONI A SERVIZIO DEL NIDO D'INFANZIA E DELLA SCUOLA PRIMARIA MARCIANESE 1^, 2^ E 3^ LOTTO - (Cap.42301)	€ 200.000,00			Causa in corso			FASE DI GARA	SCIARRETTA
21	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE 'ROCCO CARABBA (Cap. 41855)	€ 685.426,18 (Regione + fondi com.li) ricondotto ad € 583.105,02 dalla Regione	€ 583.236,09		opera conclusa - sul Cap. 41855 risulta un residuo di € 102.189,40			FASE DI UTILIZZO	BOCCABELLA
22	LAVORI DI COMPLETAMENTO SCUOLA ELEMENTARE ROCCO CARABBA (Cap. 42403)	122.000,00 (Cassa + fondi Com.li)	€ 99.993,43	€ 22.006,57		€ 22.006,57		FASE DI UTILIZZO	BOCCABELLA
23	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA `MARCIANESE (CAP. 41856)	€ 200.000,00 (Cassa DD.PP.)	€ 193.786,39	€ 6.213,61		€ 6.213,61		FASE DI UTILIZZO	BOCCABELLA
24	LAVORI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI NORME ANTINCENDIO (42121)	€ 600.000,00 (Cassa DD.PP.)	€ 261.615,29	€ 338.384,71		€ 338.384,71		FASE DI ESECUZIONE	BOCCABELLA
25	ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO DELLE SCUOLE MARCIANESE, UMBERTO I° E D'AMICO (Cap. 42122)	€ 183.000,00 (BPER)	€ 36.956,65	€ 146.043,35		€ 146.043,35		FASE DI ESECUZIONE	BOCCABELLA
26	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA E. D'AMICO (Cap. 41857)	€ 690.688,48 (fondi regionali)			in attesa di erogazione del finanziamento				BOCCABELLA
27	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA PRIMARIA OLMO DI RICCIO (Cap. 41854)	€. 1.253.070,00 (fondi regionali)			in attesa di erogazione del finanziamento				BOCCABELLA
28	CONSOLIDAMENTO PORTA SAN BIAGIO - 1° STRALCIO - (Cap. 47301)	€ 400.000,00 (fondi regionali)	€ 51.850,43	€ 348.149,57		€ 348.149,57		FASE DI ESECUZIONE	BOCCABELLA
29	ELIMINAZIONE VULNERABILITA' SISMICA SCUOLA PRIMARIA OLMO DI RICCIO (Cap. 42116)	€ 65.000,00	€ 39.538,84	€ 25.461,16		€ 25.461,16		FASE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO -LAVORI DA COMPLETARE	BOCCABELLA
30	ELIMINAZIONE VULNERABILITA' SISMICA SCUOLA ELEMENTARE EROI OTTOBRINI (Cap. 42116)	€ 50.000,00	€ 49.179,81	€ 850,19	opera conclusa			FASE DI UTILIZZO	BOCCABELLA
31	ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI NORME DI SICUREZZA LAVORATORI (Cap. 40953)	€ 200.000,00	€ 134.183,16	€ 65.816,84				FASE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO -LAVORI DA COMPLETARE	BOCCABELLA
32	MONITORAGGIO FRANE (Cap. 43322)	€ 50.000,00	€ 38.004,81	€ 11.995,19		€ 11.995,19		FASE DI ESECUZIONE	BOCCABELLA
33	MITIGAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA IN LOCALITA' S. GIUSTA (Cap. 47675)	€ 2.660.249,00 (fondi regionali)	Ammesso a Finanziamento per euro 1.500.000,00 primo lotto.In attesa di erogazione					IN ATTESA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	BOCCABELLA
34	REALIZZAZIONE LOCULI BLOCCO 17 CIMITERO CENTRO URBANO (Cap. 43401)	€ 500.000,00	€ 459.354,90	€ 40.645,10		€ 40.645,10		FASE DI UTILIZZO	
35	REALIZZAZIONE SERVIZI ESSENZIALI E COLLETTIVI E NUOVE EDICOLE E LOCULI IN AREA DI ESPANSIONE DEL CIMITERO COMUNALE CENTRO URBANO LOTTO 2 BIS (Cap. 43606)	€ 6.094.000,00 (Bil. Com.le)	€ 6.055.952,80 di cui €. 343.982,71 per fatture non liquidate ma da tenere a residuo come obbligazione giuridicamente vincolante					FASE DI UTILIZZO	
36	REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA PER FOSSACESIA / VIA PER TREGLIO (Cap. 47103)	€ 600.000,00 (fondi Regionali)	€ 554.518,35	€ 45.481,65	sul mastro risulta ancora da pagare € 94.528,44	€ 45.481,65		FASE DI UTILIZZO	
37	RESTAURO PORTA SAN BIAGIO (Cap. 47301) Imp. 970/2017 (€ 284.846,95); Imp.971/2017 (€.15.153,05)	€ 300.000,00 (fondi regionali)		€ 300.000,00		€ 62.000,00	€ 238.000,00	FASE DI GARA	Arch. Luigina Mischiatti
38	AMPLIAMENTO GAS METANO - 1° LOTTO (Cap. 48260)	€ 625.000,00 (Cassa DD.PP.)	€ 606.648,19	€ 18.351,81	opera conclusa			FASE DI UTILIZZO	Arch.Granà
39	AMPLIAMENTO GAS METANO - L.R.84/2001 (Cap.48260)	€423.833,85(Cassa DD.PP.)	€ 328.144,43	€ 95.689,42	opera conclusa			FASE DI UTILIZZO	Arch.Granà
40	AMPLIAMENTO GAS METANO - 2° LOTTO (Cap. 48260)	€ 625.000,00 (Cassa DD.PP.)	€ 520.940,41	€ 104.059,59	opera conclusa			FASE DI UTILIZZO	Arch.Granà
41	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASSE VIARIO DI COLLEGAMENTO LANCIANO-FRISA - 1° LOTTO	€ 5.837.589,19						FASE DI PROGETTAZIONE	?

42	RIQUALIFICAZIONE PARCO DELLE ROSE "PINO VALENTE"	€ 1.000.000,00 (fondi regionali)			In attesa di concessione di finanziamento. La realizzazione dell'opera avverrà secondo le schede inviate in Regione nel 2018		€ 1.000.000,00	FASE DI PROGETTAZIONE	Arch.Carosella
----	--	-------------------------------------	--	--	--	--	----------------	--------------------------	----------------

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019-2021
AGGIORNAMENTO AI 19 MARZO 2019

ANNO 2019

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	IMPORTO €.	FINANZIAMENTO
EDILIZIA SCOLASTICA E SOCIALE		
Adeguamento sismico scuola infanzia E. d'Amico	€ 690.688,48	€ 578.340,00 contr.reg. ed € 112.348,48 mutuo CDP (già contratto)
Miglioramento sismico ed efficient. energetico scuola primaria Olmo di Riccio	€ 1.253.070,00	fondi statali
Messa in sicurezza edifici scolastici	€ 1.000.000,00	Ministero delle Finanze. L.27/12/2017 n.205
Messa in sicurezza edifici scolastici	€ 300.000,00	Mutuo
Realizzazione nuova scuola dell'infanzia in Loc. Piazza Cuonzo 2° Lotto	€ 200.000,00	Mutuo
Realizzazione uffici comunali presso il "Palazzo Novecento"	€ 130.000,00	Mutuo
EDILIZIA SANITARIA		
Realizzazione struttura muraria per alloggiamento impianto forno crematorio cimitero C.U. -	€ 1.300.000,00	Project financing
Realizzazione cappelle gentilizie zona est cimitero centro urbano	€ 350.000,00	Vendita loculi
EDILIZIA PUBBLICA		
Trasformazione dell'ex edificio scolastico "P.De Giorgio" in struttura alberghiera e realizzazione di un parcheggio interrato in Via Dei Funai.	€ 6.000.000,00	Project financing
Adeguamento alle norme antincendio biblioteca "Villa Marciani"- 1° LOTTO -	€ 150.000,00	Fondi di bilancio
Messa in sicurezza dal rischio sismico dell'edificio del Palazzo Comunale	€ 1.292.219,00	Contributo Regione Abruzzo
STRADALI		
Interventi di miglioramento viabilità e sicurezza stradale	€ 500.000,00	Mutuo
Interventi di potenziamento rete di deflusso acque bianche	€ 300.000,00	Mutuo
Ripristino cava saracena	€ 154.937,07	Bilancio Comunale
Realizzazione pista ciclopedinale Diocleziano - San Vito	€ 2.500.000,00	Contributo Regione Abruzzo
Realizzazione urbanizzazioni a servizio del Nido d'Infanzia e della Scuola Primaria Marcianese - I lotto	€ 200.000,00	Mutuo cassa come avanzo vincolato
SPORT E SPETTACOLO		
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 150.000,00	Fondi di bilancio
Realizzazione campo sintetico impianto sportivo "Di Meco" nel quartiere Santa Rita	€ 500.000,00	Mutuo
BENI CULTURALI		
Completamento restauro Palazzo Berenga - 1° lotto-	€ 600.000,00	Contributo Regione
Restauro e recupero funzionale Torrione Aragonese	€ 300.000,00	Contributo Regione Abruzzo
Restauro conservativo, consolidamento e valorizzazione "Torri Montanare"	€ 1.391.751,00	Contr. Stato
DIFESA DEL SUOLO		
Lavori di bonifica ex discarica di Serre - I lotto	€ 699.723,70	
Consolidamento strada comunale Torri Montanare/via per Orsogna -1° lotto -	€ 400.000,00	Contributo Regione
Consolidamento strada comunale Colle Campitelli	€ 390.000,00	Contr. Reg. Abruzzo

ANNO 2020

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI	IMPORTO €.	FINANZIAMENTO
EDILIZIA SCOLASTICA E SOCIALE		
Miglioramento/adeguamento sismico Scuola Media "Umberto I"	€ 800.000,00	Contributo regionale
Adeguamento normativo edifici pubblici	€ 300.000,00	Mutuo

Adeguamento D.Lgs.81/2008 edifici comunali	€ 150.000,00	Vendita immobili
Adeguamento sismico Scuola Primaria Principe di Piemonte	€ 337.854,40	€ 236.498,08 contr.reg. ed € 101.356,32 vendita immobili
Adeguamento sismico scuola d'infanzia Maria Vittoria - I lotto	€ 900.000,00	Ministero delle Finanze. L.27/12/2017 n.205
Miglioramento sismico Scuola Media D'Annunzio	€ 1.000.000,00	contr. Reg.le
Adeguamento e miglioramento sismico scuole comunali	€ 1.000.000,00	Fondi statali

EDILIZIA PUBBLICA

Concessione di progettazione, costruzione e gestione di una piastra attrezzata e di un parcheggio interrato area PIETROSA	€ 13.000.000,00	Project financing
Realizzazione di un ascensore e una scala a servizio del parcheggio di S.Egidio - 2° stralcio	€ 472.000,00	Mutuo

STRADALI

Realizzazione parcheggio a raso Pozzo Bagnaro e adeguamento viabilità	€ 1.250.000,00	Contributo Statale
Realizzazione impianto di risalita e percorso pedonale all'interno del Parco Diocleziano	€ 444.662,00	Contributo Regione Abruzzo
Pavimentazione vichi Sacca e Civitanova	€ 500.000,00	Mutuo
Realizzazione strada di collegamento via Giangilio, Via Barrella, via Rosato	€ 550.000,00	Capitale privato
Interventi di miglioramento viabilità e sicurezza stradale	€ 500.000,00	Vendita immobili

SPORT E SPETTACOLO

Realizzazione nuova palestra comunale in loc. Marcianese	€ 300.000,00	Capitale Privato
Ristrutturazione e trasformazione ex Cinema Maestoso	€ 300.000,00	Capitale privato
Riqualificazione Piazza D'Armi	€ 150.000,00	Fondi di Bilancio

DIFESA DEL SUOLO

Interventi di consolidamento frane	€ 500.000,00	Contributo Regionale
Interventi di potenziamento rete di deflusso acque bianche	€ 200.000,00	Mutuo
intervento di consolidamento scarpata in località S. Egidio	€ 350.000,00	Contributo Regionale
Consolidamento lato monte area parcheggio di Via per Frisa-mercato coperto	€ 1.980.000,00	Contributo Regionale
Consolidamento scarpata Via s.Francesco D'Assisi	€ 200.000,00	Fondi di bilancio
Consolidamento area adiacente C.da Nasuti - completamento	€ 160.000,00	Fondi di bilancio

BENI CULTURALI

Ristrutturazione edificio comunale ex Torrieri	€ 1.000.000,00	Capitale privato
Consolidamento arcate del complesso monumentale Ponte Diocleziano	€ 650.000,00	Contributo Regione
Realizzazione Museo della Resistenza Lancianese	€ 200.000,00	Contributo Regione Abruzzo

ANNO 2021

EDILIZIA SCOLASTICA E SOCIALE

Adeguamento sismico Scuola Media Mazzini	€ 3.500.000,00	Ministero delle Finanze. L.27/12/2017 n.205
Adeguamento normativo edifici pubblici	€ 200.000,00	mutuo
Adeguamento strutturale alle norme di sicurezza edifici scolastici	€ 300.000,00	contr. Regionale
Adeguamento e miglioramento sismico scuole comunali	€ 300.000,00	contr. Statali

STRADALI

Lavori di messa in sicurezza e adeguamento stradale tratto di Via Bergamo dall'area della nuova stazione ferroviaria all'innesto con la S.P. Lanciano- San Vito Chietino. 2° STRALCIO	€ 500.000,00	Contributo Regione Abruzzo
Interventi di miglioramento viabilità e sicurezza stradale	€ 500.000,00	mutuo

DIFESA DEL SUOLO

Interventi di consolidamento frane	€ 500.000,00	contr. Regionale
Interventi di potenziamento rete di deflusso acque bianche	€ 200.000,00	mutuo
Interventi di consolidamento su territorio com.le	€ 1.000.000,00	contr. Regionale

ELENCO LAVORI AL DI SOTTO DI €. 100.000,00

Adeguamento D.Lgs. 81/2008 edifici com.li	€ 50.000,00
Manutenzione orti urbani / sgambamento cani	€ 40.000,00
Realizzazione parcheggio pubblico in Via Ovidio	€ 70.000,00
Opere di prevenzione incendio autoparco comunale Re di Coppe	€ 30.000,00
Interventi di messa in sicurezza del Canile	€ 30.000,00
Consolidamento strutturale e miglioramento sismico per la messa in sicurezza di rampa di scale presso Cimitero Comunale .	€ 50.000,00
Impianto semaforico via Sigismondi nel quartiere Santa Rita	€ 35.000,00

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

l'elenco completo degli immobili è riportato nell'inventario comunale. Il piano di valorizzazione è riportato nell'apposita sezione del presente DUP.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

meglio riassunte nella seguente tabella:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
ONERI DI URBANIZZAZIONE	500.000,00	500.000,00

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per

l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	28.331.381,38	28.230.344,16	29.732.228,25	29.073.541,56	28.994.758,36	28.409.991,76
Nuovi prestiti	1.487.613,60	2.967.705,37	1.292.348,48	1.930.000,00	1.472.000,00	900.000,00
Debito rimborsato	1.588.650,82	1.465.821,28	29.073.541,56	2.008.783,20	2.056.786,60	2.100.782,67

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021
Spesa per interessi	1.130.916,76	1.047.521,07	962.320,89
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	2.008.783,20	2.056.786,60	2.100.782,67

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2019	2020	2021	2022	
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	31.094.524,73	31.094.524,73
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	8.400.000,00	8.400.000,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	24.000.000,00	24.000.000,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	26.499.500,00	26.499.500,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	89.994.024,73	89.994.024,73

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2019.

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.446.519,96				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		899.723,70	Disavanzo di amministrazione		123.315,00
Fondo pluriennale vincolato		2.112.348,48			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.891.582,99	16.157.777,74	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	36.486.906,36	28.535.529,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.849.675,52	10.300.004,02	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	24.989.881,32	15.991.272,47
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.415.974,29	4.703.397,31	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	3.179.936,89	1.930.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	19.354.039,96	10.555.648,76			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.044.645,50	1.930.000,00			
Totale entrate finali	67.002.438,22	46.658.900,01	Totale spese finali	64.656.724,57	46.580.116,81
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.335.164,21	1.930.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.008.783,20	2.008.783,20
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.898.281,88	24.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	26.687.564,11	26.499.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.817.688,77	26.499.500,00
Totale Titoli	56.022.728,32	52.429.500,00	Totale Titoli	53.724.753,85	52.508.283,20
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	4.643.688,12				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	127.668.854,66	99.088.400,01	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	118.381.478,42	99.088.400,01

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
A1	CATEGORIA A1	3	1	33,33%
A2	CATEGORIA A2	5	3	60,00%
A3	CATEGORIA A3	2	2	100,00%
A4	CATEGORIA A4	6	6	100,00%
B1	CATEGORIA B1	24	19	79,17%
B2	CATEGORIA B2	12	12	100,00%
B3	CATEGORIA B3	11	11	100,00%
B4	CATEGORIA B4	14	10	71,43%
B5	CATEGORIA B5	2	2	100,00%
B6	CATEGORIA B6	5	5	100,00%
C1	CATEGORIA C1	63	36	57,14%
C2	CATEGORIA C2	19	19	100,00%
C3	CATEGORIA C3	23	22	95,65%
C4	CATEGORIA C4	4	4	100,00%
C5	CATEGORIA C5	4	4	100,00%
D1	CATEGORIA D1	21	15	71,43%
D2	CATEGORIA D2	18	17	94,44%
D3	CATEGORIA D3	10	10	100,00%
D4	CATEGORIA D4	5	5	100,00%
D5	CATEGORIA D5	2	2	100,00%
D6	CATEGORIA D6	3	3	100,00%
	DIRIGENTI	6	5	83,33%
	SEGRETARIO	1	1	100,00%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2016/2018; dal 2016 il vincolo di finanza pubblica costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche è il pareggio di bilancio.

Pareggio di Bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di Bilancio 2016/2018	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per il 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 204/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell’equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*;
- anche laddove *“non prevede che l’inserimento dell’avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell’equilibrio di competenza”*.

La legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	P.1 Adozione nuovo Statuto Comunale e Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni. Redazione del nuovo Piano triennale della Prevenzione della Corruzione
	2	P.1 Incontri con i cittadini dei quartieri e delle Contrade mediante regolamentazione di modalità ed organismi di partecipazione e di consultazione dei cittadini, direttamente sul territorio
	3	P.1 Anagrafe degli eletti e degli amministratori pubblici allargata anche agli amministratori di società a capitale pubblico
	4	P.1 Incarico Responsabile della Informazione - Acquisizione tramite selezione pubblica di tale figura professionale fiduciaria nell’ufficio di Staff del Sindaco, con l’obiettivo di garantire un’informazione e comunicazione costante delle attività
	5	P.1 Bilancio Sociale - L’Amministrazione si impegna a rendere conto delle scelte, delle attività dei risultati e dell’impegno di risorse
	6	P.2 Sistemi informativi, il Protocollo informatico e la Segreteria generale - Tutti gli altri servizi dovranno adeguarsi alle nuove specifiche tecniche e organizzative.
	7	P.2 Allestimento del Front office e Urp Comunale nella ex

		sede della Polizia Municipale attualmente occupata dall'Avvocatura
	8	P.3 Indebitamento - Nonostante la contrazione dei trasferimenti statali e la crescente difficoltà nel reperire nuove fonti finanziarie, continuerà lo sforzo del Comune nella costante riduzione dell'indabitamento complessivo dell'Ente
	9	P.3 Verifica sistema tariffario dei servizi a domanda nonchè di tutte le imposte e tasse comunali, salvaguardando le fasce di reddito più basse
	10	P.3 Reperimento risorse derivanti dal federalismo fiscale
	11	P.3 Team Europa - sarà costituito un pool di esperti esterni e di dipendenti comunali per recuperare fondi Europei e percorrere tutte le possibilità di progetti sostenibili
	12	P.3 Tempestività di pagamento dei fornitori - Fondamentale nei corretti rapporti con la collettività risulta essere la tempestività dei pagamenti nei confronti di coloro che forniscono servizi e beni all'Ente. Risulta necessario ridurre i tempi medi
	13	P.3 Equità nella politica fiscale - Lotta all'evasione fiscale e contributiva partecipando anche all'attività di accertamento della fiscalità statale
	14	P.5 Attivazione di partnership pubblico-privato per effettuare interventi di risparmio energetico e produzione di energia da fonte rinnovabile su immobili di proprietà nell'ambito del Progetto ELENA
	15	P.6 Appalti - La ricerca di un migliore rispetto dei principi di trasparenza e di pubblica evidenza passerà per l'adozione dell'albo dei fornitori e attivazione di sistemi dinamici di acquisizione
	16	P.6 Manutenzione e riqualificazione del patrimonio immobiliare in generale. Con particolare attenzione all'adeguamento antisismico e antincendio
	17	P.6 Realizzazione di opere infrastrutturali mediante ricorso al capitale privato.
	18	P.8 Informatizzazione - Si tenderà alla massima qualificazione dei processi digitali adeguando la macchina comunale al dettato del d.lgvo 179/2016 mediante l'ottimizzazione dei processi del flusso documentale e garantendo una sempre maggiore trasparenza
	19	P.8 Sito Web . Il sito web del Comune di Lanciano verrà potenziato, aperto a tutte le possibilità di interazione con la cittadinanza
	20	P.8 Diretta streaming delle sedute del Consiglio Comunale . L'amministrazione provvede già (in house) e continuerà a provvedere alla diretta streaming dei Consigli Comunali con un progetto di miglioramento della accessibilità telematica dei cittadini
	21	P.8 Progetto Wi-Fi dopo aver già installato il sistema in 15 punti della Città, seguirà l'evoluzione in atto delle migliori tecnologie per implementare il progetto wi-fi nelle principali strutture pubbliche Comunali, nelle scuole e altri Enti Pubblici
	22	P.8 Sistema Informativo territoriale (Sit) - Attivazione nel campo urbanistico, Lavori Pubblici, Fiscalità Locale, Gestione Integrita Rifiuti
	23	P.8 Banda Ultralarga-Lanciano entra nella lista delle città italiane scelte da Tim per il lancio dei servizi a banda ultralarga sulla nuova rete in fibra ottica che permette di utilizzare una connessione superveloce fino a 100 Mabit.
	24	P.10 Gestione del Personale - Realizzazione di un modello organizzativo più flessibile e responsabilizzante basato su più ampie aggregazione di servizi e unità organizzative, omogenee per tipologia e orientati ai bisogni da soddisfare
	25	P.10 Nell'ambito dell'Area Politiche di Genere l'Istituzione del Tele Lavoro

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	P.1 - Realizzazione nuove scuole primarie e dell'infanzia tra le quali la Scuola per l'infanzia in località Villa Carminello
	2	P.4 - Candidare la città al ruolo di esperienza innovativa che può aspirare a nuovi corsi e a chiudere la filiera dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS) con la nascita di una università telematica
	3	P.4 - Creazione di un Polo di Istruzione e di alta qualificazione in vari campi con la collaborazione di Università Regionali e Nazionali
	4	P.6 - incrementare l'educazione stradale e l'educazione ambientale
	5	P.6 - Introduzione definitiva della Commissione Mensa, già anticipata dall'organismo di partecipazione per la Ristorazione Scolastica
	6	P.6 - Valorizzazione del legame della Scuola con il Territorio, con la memoria dei luoghi e delle persone, condivisa e comunicata, nonché il senso di identità e di appartenenza e la capacità di integrazione.
	7	P.6 - Dimensionamento delle istituzioni scolastiche perseguitando il più corretto equilibrio tra le ragioni della razionalizzazione della spesa e le esigenze del territorio
	8	P.6 - Rimodulazione delle fasce di partecipazione alla spesa dei servizi scolastici in favore delle famiglie meno tutelate e di quelle meno abbienti
	9	P.6 - Intensificazione di corsi di Italiano per l'integrazione dei cittani stranieri
	10	P.6 - Adeguamento Antincendio ed antisismico degli edifici scolastici
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	P.1 Consolidamento e risanamento idrogeologico delle Mura Di Porta S. Biagio
	2	P.2 Attivazione di investimenti culturali mediante il ricorso anche a capitali privati
	3	P.2 Promuovere occasioni di aggregazione e socializzazione culturale per tutti i cittadini, di qualunque età
	4	P.2 Conferma attività consolidate quali: Stagione teatrale autogestita, mese della Cultura, Feste di Settembre, Manifestazioni Estive, Lanciano Capitale della Musica -Parco della Musica, Scuola Civica di Musica, Banda Fedele Fenaroli, Ass. F.Masciangelo
	5	P.2 Riorganizzazione sotto l'egida di un unico organismo di coordinamento artistico ed amministrativo delle realtà musicali, teatrali e culturali di competenza comunale
	6	P.2 Conferma di attività consolidate quali: Lanciano Città dei Presepi e sostegno, in generale, alle Associazioni e manifestazioni culturali consolidate
	7	P.2 Istituzione del Museo della Resistenza - Lanciano città Medaglia D'oro al valor militare", Humorteca, Allestimento di laboratorio del Fumetto, Museo Federico Spoltore, Valorizzazione Polo Museale, Calendario Manifestazioni, Valorizzazione Luoghi e monu
	8	P.2 Allestimento sala Teatrale presso la sala 1 del multisala Ciak City per l'organizzazione di eventi importanti
	9	P.2 Restauro Sala Mazzini
	10	P.2 Utilizzo dello Stadio Biondi e relativo adeguamento dello stesso affinchè, oltre agli eventi sportivi, possa ospitare grandi eventi e concerti.
	11	P.2 Restaur e adeguamento delle Torri Montanare e Allestimento di Palcoscenico all'interno del Chiostro dell'Ex carcere di santa Rita.
	12	P.2 Potenziamento del Parco delle Arti Musicali nel quartiere storico di Civitanova
	13	P.2 Riqualificazione dell'Edificio scolastico ex ITIS (Torrieri), a cui potrà aggiungersi l'intervento di

		riqualificazione dell'area ex Ferrovia Sangritana adiacente, ove allocare l'archivio della Sangritana,quello storico comunale e l'Archivio di Stato
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	P.1 Manutenzione campo sportivo Memmo e Pista d'atletica Davide Orecchioni
	2	P.1 Copertura del Pala Masciangelo
	3	P.1 Riqualificazione Urbana S.Rita : Spogliatoi campo sportivo Di Meco
	4	P.1 Assegnazione a società sportive o associazioni per la gestione campo sportivo Re di Coppe
	5	P.1 Realizzazione di un impianto sportivo ex novo zona Marcianese / Follani
	6	P.1 Realizzazione di nuovi tratti di piste ciclo-pedonali come da Put
	7	P.1 Manutenzione, realizzazione ed adeguamento di spazi per lo sport
	8	P.1 Adozione di un nuovo e compiuto regolamento per l'accesso e l'utilizzo degli impianti, che sarà affiancata da una modulata politica tariffaria
	9	
MISSIONE 07 - Turismo	1	P.1 Creazione di strutture ricettive per turisti mediante la realizzazione di una Casa del Pellegrino nella Struttura dell'Ex Istituto De Giorgio e realizzazione di un parcheggio interrato
	2	P.1 Creazione di un brand turistico locale mettendo in connessione religione ed ambiente -
	3	P.1 Cooperazione con il Patto Territoriale Sangro-Aventino e con la DMC
	4	P.1 Sviluppo di forme di turismo quali quella congressuale mettendo in rete Le strutture Comunali
	5	P.1 Adesione della Città al Parco della Costa proponendo Lanciano quale città cerniera fra il mare, la collina e la montagna di grande interesse per il suo patrimonio artistico
	6	P.1 Costruzione di parcheggio turistico nei pressi di Pozzo Bangnarocon impianto di risalita, anche al fine di veicolare l'arrivo e lo scalo dei turisti nel quartiere incentivando la nascita di nuove attività piccolo commerciali artigianali
	7	P.1 Allestire un parco medievale permanente con la collaborazione dell'Associazione il Mastrogirato presso il Parco Diecleziano
	8	P.1 Realizzazione Area Camper attrezzata e omologata nel parcheggio di Via per Frisa
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	P.1 Approvazione Prg e adozione P.I.I. per rilanciare la pianificazione Urbanistica
	2	P.1 Riproporre Lanciano come città dei servizi oltre ovviamente ad Ospedale, Tribunale, Inps, Ufficio Entrate, Uma, Uta, Scuole, Hospice ecc.
	3	P.1 Completamento della rete di distribuzione del gas metano
	4	P.2 Riordino e ridimensionamento del numero delle Case parcheggio del centro storico tramite alienazioni e delocalizzazioni su tutto il territorio comunale
	5	P.2 Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile Quartiere S.Rita
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	P.1 Messa in sicurezza zona S.Giusta per dissesto idrogeologico
	2	P.1 Prevenzione e monitoraggio di tutte le aree e strutture esposte a dissesto idrogeologico e sensibili anche a eventi di calamità naturale
	3	P.2 Riqualificazione e manutenzione di parchi e giardini pubblici
	4	P.2 Affidamento a privati della manutenzione del verde

		pubblico attraverso l'applicazione del vigente regolamento sulle sponsorizzazioni
	5	P.2 Censimento botanico e fitopatologico finalizzato ad identificare tutte le specie arbustive ed arboree presenti sul territorio comunale
	6	P.2 Riqualificazio del complesso Olppodromo e Parco di Villa delle Rose
	7	P.2 Realizzazione di aree di sgambamento per cani
	8	P.3 Fototrappole - Posizionamento in diverse parti della città per la sorveglianza dell'abbandono illecito di rifiuti e la formulazione di discariche abusive.
	9	P.3 Bonifica Discarica dismessa di Serre
	10	P.3 Relaizzazione di un nuovo centro del Riuso comunale in zona artigianale Via per Treglio per favorire l'accessibilità del conferimento
	11	P.3 Proporre Lanciano quale Capitale d'Abruzzo per l'ambiente
	12	P.3 Completare l'azione già avviata relativa al contratto di fiume Feltrino, nell'ambito della Agenda 21 quale piano d'azione per lo sviluppo sostenibile
	13	P.3 Potenziamento dell'azione della Consulta Ambiente, Animali e Territorio
	14	P.3 Monitorizzazione concentralina fissa dell'aria con esame chiico e parametri di inquinamento acustico ed elettromagnetico
	15	P.4 Creazione di un soggetto unico per la gestione integrata delle acque, condizione imprescindibile per la garanzia dell'affidamento in house del servizio. Conseguente trasformazione della natura giuridica della Sasi
	16	P.4 Completamento delle reti fognarie nelle contrade attraverso la mappatura precisa e puntuale e un programma di interventi da completare entro il 2021
	17	P.8 Predisposizione di un Piano Antenne di Radio / Telefonia mobile in grado di recepire dettami legislativi e di rendere trasparente la gestione di un così delicato campo per una migliore tutela della salute dei cittadini.
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	P.5 Attivazione di partnership pubblico-privato per effettuare interventi di riqualificazione energetica e gestione degli impianti di pubblica illuminazione nell'ambito del Progetto ELENA
	2	P.5 Creare un rapporto sempre più stretto con Tua - Sangritana partecipando, da protagonista, al confronto politico-regionale per tutelare l'Azienda ed aprire nuove opportunità e canali di sviluppo quali il Tram-Treno
	3	P.5 Potenziamento del Trasporto Pubblico Urbano (TPU) per renderlo maggiormente fruibile dai cittadini
	4	P.5 Apertura del Terminal Bus in Piazza Memmo
	5	P.5 Sviluppo delle ciclovie per incentivare la mobilità sostenibile
	6	P.5 Realizzazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile in cui si prevede l'utilizzo di Pedibus e bicibus per il collegamento di luoghi di maggiore aggregazione
	7	P.5 Revisione segnaletica Stradale - Sicurezza stradale - prevenzione e repressione stradale con un'attenzione particolare alla velocità ed alla repressione di fenomeni di guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e stupefacenti
	8	P.5 Opere varie e per la sosta, capaci di favorire il flusso di potenziali fruitori nelle zone strategiche del centro urbano fluidificando il traffico veicolare e favorendo la mobilità ciclabile e pedonale
	9	P.5 Manutenzione periodica e straordinaria di tutte le strade comunali urbane e di collegamento interne alle contrade con il rifacimento del manto di asfalto, con opere di protezione e salvaguardia, marciapiedi, arredo urbano, nuova segnaletica ecc.

	10	P.5 Realizzazione della rete di sottoservizi e pavimentazione dei vichi del quartiere Sacca, via Cavour e via Valera
	11	P.5 Realizzazione strada di prolungamento di via Giangiulio e A. Barrella
	12	P.5 Riproposizione del progetto di finanza per la costruzione di Piastra Attrezzata e parcheggio interrato area della Pietrosa
	13	P.5 Realizzazione secondo lotto per la realizzazione dell'impianto di risalita del parcheggio a raso sotto le rive di Civitanova
	14	P.5 Realizzazione strada e parcheggio Scuola primaria Marcianese
	15	P.5 Realizzazione Rotonda incrocio Via Martiri VI Ottobre - Via Ferro di Cavallo e riqualificazione area ex Tabacchificio
	16	P.5 Realizzazione di una strada che collega la variante frentana, in loc. Santa Croce, Con il Comune di Frisa attraversando S.Liberata quale sbocco successivo al collegamento con Ortona
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	P.1 Realizzazione COM (centro operativo comunale) presso ex mattatoio in località Re di Coppe
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	P.1 Aumento dell'offerta di posti negli Asili Nido promuovendo servizi anche di orari innovativi rivolti alla prima infanzia
	2	P.1 Progetto la Città dei Bambini
	3	P.1 Sostegno educativo a domicilio
	4	P.1 Possibilità di Festeggiare il proprio compleanno presso strutture comunali in modo gratuito sulla base di una valutazione di un assistente sociale e di apposite norme regolamentari
	5	P.1 Attivazione progetto P.I.P.P.I Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione
	6	P.1 Progetti di Affido e Adozione attraverso la costituzione e il coordinamento dell'equipe socio-psicopedagogica dell'assessorato
	7	P.2 Progetto Vita Indipendente per dare la possibilità alle persone diversamente abili di poter vivere al meglio la loro vita sociale
	8	P.2 Progetto sollievo con l'attivazione di servizi di tregua e di sollievo per disabili psicofisici
	9	P.3 Attivazione e Continuazione di progetti quali: Assistenza Domiciliare Anziani (ADI), Cittadinanza Attiva, Nonno Civico, Alzheimer Cafè ,
	10	P.4 Potenziamento del C.A.G. Centro aggregazione giovanile
	11	P.4 Potenziamento servizio informagiovani mediante l'attivazione anche dell'Info-handicap
	12	P.4 Attivazioni di progetti quali "Urban Art" che coinvolge i giovani in iniziative atte a rendere più colorate e "artistiche" strutture abitative ormai decadenti
	13	P.4 Arricchire l'equipe socio-psico-pedagogica di un esperto legale - Progetto Legale Minorile -
	14	P.4 Consegnà costituzione ai neo diciotteni
	15	P.4 Per quanto attiene l'area immigrazione i progetti attivi o da attivare sono ad esempio: l'Accreditamento Anci", " Il rappresentante Immigrati nel Consiglio Comunale", "La Consulta dell'Immigrazione" e " convenzioni per lavoro e decoro urbano"
	16	P.4 Istituzione del S.I.A. Sostegno per l'inclusione attiva con sussidi economici per famiglie disagiate
	17	P.4 Progetto Borse Lavoro per soggetti psichiatrici
	18	P.4 Centro del Riuso quale struttura di supporto alle fasce sensibili di utenti e famiglie consentendo la possibilità di

		acquisizione, a titolo gratuito, di beni di consumo usati ma in buone condizioni
	19	P.5 Nell'area Politiche di Genere attivazione progetti quali il Tele Lavoro, Seminari di sensibilizzazione sulle tematiche di genere, Istituzioni di luoghi simbolo della parità di genere e Rete istituzionale con l'Ufficio di Di Parità Regionale e prov.
	20	P.6 L'Ente provvederà a redigere un piano di ricognizione, riordino ed eventuali delocalizzazioni e alienazione del patrimonio, con particolare attenzione al centro storico, al fine di una più attenta politica di integrazione
	21	P.9 Ampliamento del cimitero comunale e del cimitero di S.Amato
	22	
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	P.7 Messa in sicurezza del Canile Comunale in relazione alle possibili problematiche idrogeologiche legate alla sua collocazione. Miglioramento dell'accessibilità e illuminazione
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	P.2 Nella impossibilità di delocalizzare la Fiera, va intrapresa la riqualificazione delle strutture che prevede la rigenerazione del padiglione due
	2	P.2 Piano strategico del Commercio (PSC) capace di delineare una forte innovazione del sistema, puntando sulla qualità dell'offerta e sulla sua diversificazione
	3	P.2 Rilancio del Centro Naturale Commerciale " Lanciano Centro "
	4	P.2 Piano Marcheting del Centro Storico con misure di sostegno economico a nuove iniziative artigianali e commerciali finalizzate al recupero, promozione e riqualificazione del tessuto sociale e urbano del centro storico
	5	P.2 Rilancio del Mercato degli ortolani e mercato ambulante quale luogo di incontro con la vendita di prodotti locali degli Ortolani (Kilometri zero)
	6	P.2 Calendario Annuale dei Mercatini
	7	P.2 Mercato del lunedì nel quartiere Santa Rita
	8	P.2 Riqualificazione Box Via Monte Maiella creando una rete di iniziative assieme a ristoratori ed operatori turistici e culturali
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	P.10 Promozione dell'agricoltura con politiche di marketing territoriale anche promuovendo e supportando progetti strategici comprensoriali, integrandoli con le politiche culturali, turistiche e ambientali
	2	P.10 Realizzazione degli orti urbani in Contrada Villa Andreoli su terreno donato dal Ministero di Giustizia, in quanto bene confiscato alla criminalità organizzata.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è non si è proceduto ai seguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP:

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si evidenzia che gli obiettivi 1) e 2) del Programma 02) Segreteria Generale, riportati nell'apposita sezione, risultano essere specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inherente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 13.02.2017 con provvedimento n. 5, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 13.09.2016, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà comprova evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmativa illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2011	Anno di scadenza previsione 2021	Incremento
Popolazione residente	36389	43731	-7.342
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
TERRITORIO COMUNALE	520.000,00	0,00	520.000,00

* *Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi*

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	161.184,00	100,00%	31.563,00	100,00%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	161.184,00	100,00%	31.563,00	100,00%

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.E.E.P.	3.982.887,00	0,00	65 18/12/2009	PUBBLICO-PRIVATO

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Nuovo P.I.P.	231.822,00	0,00	n.48 del 19/09/2003 48 DEL 19/09/2003	PUBBLICO

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2019/2021, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2018 e la previsione 2019.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nelle tabelle che seguono.

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.812.067,14	15.523.702,09	15.516.856,52	16.157.777,74	4,13%	16.384.956,82	16.424.855,62
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.812.067,14	15.523.702,09	15.516.856,52	16.157.777,74	4,13%	16.384.956,82	16.424.855,62

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.690.751,17	7.907.795,46	9.229.840,45	9.944.004,02	7,74%	9.662.026,82	9.662.026,82
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	178.537,55	260.037,31	156.000,00	356.000,00	128,21%	306.000,00	306.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	8.869.288,72	8.167.832,77	9.385.840,45	10.300.004,02	9,74%	9.968.026,82	9.968.026,82
--	---------------------	---------------------	---------------------	----------------------	--------------	---------------------	---------------------

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Programm. Annuu 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.236.307,97	2.010.951,07	2.281.000,00	2.292.300,00	0,50%	2.242.300,00	2.242.300,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	763.523,27	1.133.369,40	1.564.832,47	1.115.000,00	-28,75%	1.125.658,19	1.159.842,29
Tipologia 300: Interessi attivi	10.724,68	34.644,79	34.000,00	34.000,00	0%	34.000,00	34.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	137.407,00	90.000,00	95.000,00	5,56%	95.000,00	95.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	782.972,98	777.800,78	1.250.576,25	1.167.097,31	-6,68%	1.170.500,00	1.170.500,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.793.528,90	4.094.173,04	5.220.408,72	4.703.397,31	-9,90%	4.667.458,19	4.701.642,29

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Programm. Annuu 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.377.981,13	300.000,00	28.709.221,57	9.405.648,76	-67,24%	9.311.160,08	6.100.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	649.650,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	86.581,97	80.603,17	511.356,32	650.000,00	27,11%	1.261.356,32	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	460.670,26	412.550,50	550.000,00	500.000,00	-9,09%	500.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.574.883,36	793.153,67	29.770.577,89	10.555.648,76	-64,54%	11.072.516,40	6.600.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Programm. Annuu 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.174.554,87	1.937.588,41	1.292.348,48	1.930.000,00	49,34%	1.472.000,00	900.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.174.554,87	1.937.588,41	1.292.348,48	1.930.000,00	49,34%	1.472.000,00	900.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitario nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione

legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.487.613,60	1.938.477,13	1.292.348,48	1.930.000,00	49,34%	1.472.000,00	900.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.487.613,60	1.938.477,13	1.292.348,48	1.930.000,00	49,34%	1.472.000,00	900.000,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuu 2019	% Scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.614.142,90	20.152.037,38	24.000.000,00	24.000.000,00	0%	24.000.000,00	24.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20.614.142,90	20.152.037,38	24.000.000,00	24.000.000,00	0%	24.000.000,00	24.000.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2019	2020	2021
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	899.723,70	-	-
Fondo pluriennale vincolato	2.112.348,48	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.157.777,74	16.384.956,82	16.424.855,62
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10.300.004,02	9.968.026,82	9.968.026,82
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	4.703.397,31	4.667.458,19	4.701.642,29
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	10.555.648,76	11.072.516,40	6.600.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.930.000,00	1.472.000,00	900.000,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.930.000,00	1.472.000,00	900.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00

TOTALE Entrate	99.088.400,01	95.536.458,23	89.994.024,73
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	123.315,00	123.315,00	123.315,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	28.535.529,34	28.346.788,70	28.376.875,53
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.991.272,47	13.038.067,93	7.993.551,53
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.930.000,00	1.472.000,00	900.000,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.008.783,20	2.056.786,60	2.100.782,67
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00
TOTALE Spese	99.088.400,01	95.536.458,23	89.994.024,73

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2019/2021	Spese previste 2019/2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	28.081.040,71	30.197.502,36
MISSIONE 02 - Giustizia	2	19.500,00	19.500,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	2.954.899,35	3.398.645,73
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	15.405.195,55	21.418.937,91
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	4.459.271,79	4.398.893,42
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	2.337.188,15	1.912.172,18
MISSIONE 07 - Turismo	1	205.542,23	223.980,75
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	1.674.992,87	1.881.928,46
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	19.878.443,40	22.140.766,72
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	15.721.648,87	14.697.574,46
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	74.666,40	89.666,40
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	15.856.274,12	19.149.180,36

MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	1.999.359,31	1.935.009,13
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	133.650,02	172.639,12
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	133.500,00	132.900,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	2.091,00	2.091,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	5.373.478,37	4.642.378,07
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	5.970.969,27	6.336.671,90
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	72.000.000,00	72.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	58.498.500,00	79.498.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	L'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO assicura livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente, cercando sia di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire l'adeguamento della struttura alle nuove esigenze gestionali e alle modifiche legislative in corso e sia di rispondere con opportuna prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi certamente produrrà nei prossimi mesi ed anni. Tale programma è diretto principalmente a sintetizzare tutte le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento; - Segreteria generale, personale e organizzazione; - Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione; - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali; - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali; - Ufficio tecnico; - Anagrafe, stato civile, elettorale - Statistica e sistemi informativi - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	LA GIUSTIZIA è rivolto ad assicurare quelle attività e quei servizi necessari per garantire il regolare funzionamento degli uffici giudiziari presenti nel territorio dell'Ente. Si evidenzia che da settembre 2015 le relative spese non sono più di competenza del Comune ma della Stato I principali servizi di bilancio ricompresi in detto programma sono: <ul style="list-style-type: none"> - Uffici giudiziari; - Casa circondariale e altri servizi
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	L'ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA garantisce un controllo adeguato del territorio da parte del corpo di Polizia municipale nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia municipale, a quella amministrativa ed anche a quella commerciale. In pratica in tale programma sono ricomprese le attività connesse ai servizi :

	<ul style="list-style-type: none"> - Polizia locale e amministrativa - Sistema integrato di sicurezza urbana - Polizia commerciale; - Polizia amministrativa.
Finalità	Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.
Risorse strumentali	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	<p>L'ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO ricomprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale. Sono ricompresi i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruzione prescolastica; - Altri ordini di istruzione non universitaria - Istruzione media; - Istruzione universitaria - Istruzione tecnica superiore - Servizi ausiliari all'istruzione - Diritto allo studio - Istruzione secondaria superiore; - Assistenza scolastica, trasporto, riezione e altri servizi.
Finalità	Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	<p>Il programma TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI è rivolto da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e dall'altro, attraverso le iniziative compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.</p> <p>A questi obiettivi si aggiungono poi attività di consolidamento della spesa e di gestione ordinaria dei principali servizi interessati e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	<p>LE POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO forniscono strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprensibili all'interno di questa missione sono rintracciabili nelle attività ricomprese nella gestione degli impianti sportivi, oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare avremo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sport e tempo libero - Giovani
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	il TURISMO realizza una serie di iniziative e manifestazioni direttamente o attraverso partecipazioni con altre realtà presenti sul territorio, finalizzate ad una crescita turistica del territorio. Sono da ricomprendersi in esso le attività : - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	L'ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA risponde alle esigenze della collettività amministrata fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguati in termini di economicità e qualità erogata. I principali servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono: - Urbanistica e assetto del territorio - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Ricomprende: - la difesa del suolo - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Rifiuti - Servizio idrico integrato - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	IL TRASPORTO E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, rovvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti viene indirettamente ad essere migliorata con ineguagliabili effetti sul tessuto economico del Comune. Nel programma sono da ricomprendersi i servizi : - Trasporto pubblico locale - Altre modalità di trasporto

	- Viabilità e infrastrutture stradali
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Ricomprende -Sistema di protezione civile -Interventi a seguito di calamità naturali
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	La missione DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA fornisce, attraverso il personale e le strutture a disposizione dell'Ente, una adeguata assistenza alle persone svantaggiate presenti nella popolazione comunale. Le principali attività del programma sono: - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido -Interventi per la disabilità -Interventi per gli anziani -Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale -Interventi per le famiglie -Interventi per il diritto alla casa -Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali -Cooperazione e associazionismo -Servizio necroscopico e cimiteriale
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Rientra tra le competenze regionali

Missoione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	La missione SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ ricomprende i servizi di natura economica diretti, attraverso la loro attività, a migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio. Sono ricollegabili a questo programma i servizi - Industria, PMI e Artigianato - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Ricerca e innovazione - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Ricomprende: -Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro -Formazione professionale -Sostegno all'occupazione
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Ricomprende: -Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare -Caccia e pesca
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Missoione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	Ricomprende: -Fonti energetiche
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missoione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Ricomprende: -Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missoione	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Descrizione	Ricomprende: -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missoione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Ricomprende: -Fondo di riserva

	<ul style="list-style-type: none"> -Fondo crediti di dubbia esigibilità -Altri fondi
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Ricomprende -Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari -Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Restituzione anticipazioni di tesoreria
Finalità	Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.
Risorse strumentali	Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.
Risorse umane	Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	250.000,00	255.000,00	255.000,00	760.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.316.969,07	7.714.535,82	7.789.535,82	25.821.040,71
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	11.066.969,07	8.469.535,82	8.544.535,82	28.081.040,71
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.922.121,36	6.683.129,50	6.686.877,91	20.292.128,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.999.270,53	1.427.051,53	1.177.051,53	5.603.373,59
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	1.930.000,00	1.472.000,00	900.000,00	4.302.000,00
TOTALE Spese Missione	11.851.391,89	9.582.181,03	8.763.929,44	30.197.502,36

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	208.500,00	208.500,00	208.500,00	625.500,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	376.344,69	420.619,61	421.311,29	1.218.275,59
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	2.749.326,09	2.323.344,01	1.702.347,95	6.775.018,05
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	990.770,57	897.500,00	897.500,00	2.785.770,57
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.399.945,79	811.226,07	551.317,57	3.762.489,43
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.463.061,19	1.444.354,65	1.445.133,22	4.352.549,06
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	666.674,46	437.478,57	437.889,96	1.542.042,99
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	130.451,00	150.085,24	140.924,28	421.460,52
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	2.468.651,05	2.548.646,09	2.618.525,60	7.635.822,74
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	397.667,05	340.426,79	340.479,57	1.078.573,41
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.851.391,89	9.582.181,03	8.763.929,44	30.197.502,36

MISSIONE 02 - Giustizia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati

2019 2020 2021 Totale

Titolo 1 - Spese correnti	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00
TOTALE Spese Missione	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati

2019 2020 2021 Totale

Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati**

2019 2020 2021 Totale

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	993.706,23	980.596,56	980.596,56	2.954.899,35
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	993.706,23	980.596,56	980.596,56	2.954.899,35
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.157.964,60	1.119.671,23	1.121.009,90	3.398.645,73
TOTALE Spese Missione	1.157.964,60	1.119.671,23	1.121.009,90	3.398.645,73

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.157.964,60	1.119.671,23	1.121.009,90	3.398.645,73
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.157.964,60	1.119.671,23	1.121.009,90	3.398.645,73

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.100.000,00	500.000,00	500.000,00	2.100.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	630.000,00	630.000,00	630.000,00	1.890.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.538.881,59	4.181.656,98	2.694.656,98	11.415.195,55
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	6.268.881,59	5.311.656,98	3.824.656,98	15.405.195,55
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.226.459,11	3.147.605,61	3.137.991,55	9.512.056,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.769.027,24	4.037.854,40	4.100.000,00	11.906.881,64
TOTALE Spese Missione	6.995.486,35	7.185.460,01	7.237.991,55	21.418.937,91

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	259.769,77	247.175,66	247.478,81	754.424,24
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	4.187.189,97	4.434.913,78	4.495.893,75	13.117.997,50
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	14.000,00	14.000,00	14.000,00	42.000,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.371.526,61	2.326.370,57	2.317.618,99	7.015.516,17
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	113.000,00	113.000,00	113.000,00	339.000,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo	6.995.486,35	7.185.460,01	7.237.991,55	21.418.937,91

studio

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.400.082,31	1.529.594,74	529.594,74	4.459.271,79
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.400.082,31	1.529.594,74	529.594,74	4.459.271,79
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	525.993,26	516.140,35	515.008,81	1.557.142,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.841.751,00	1.000.000,00	0,00	2.841.751,00
TOTALE Spese Missione	2.367.744,26	1.516.140,35	515.008,81	4.398.893,42

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.691.751,00	1.000.000,00	0,00	2.691.751,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	675.993,26	516.140,35	515.008,81	1.707.142,42
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.367.744,26	1.516.140,35	515.008,81	4.398.893,42

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	65.000,00	65.000,00	65.000,00	195.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	574.732,63	308.727,76	258.727,76	1.142.188,15
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.139.732,63	873.727,76	323.727,76	2.337.188,15
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	405.009,24	381.023,00	376.139,94	1.162.172,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00

TOTALE Spese Missione	1.155.009,24	381.023,00	376.139,94	1.912.172,18
------------------------------	---------------------	-------------------	-------------------	---------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	1.155.009,24	381.023,00	376.139,94	1.912.172,18
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.155.009,24	381.023,00	376.139,94	1.912.172,18

MISSIONE 07 - Turismo

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	65.192,85	70.174,69	70.174,69	205.542,23
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	65.192,85	70.174,69	70.174,69	205.542,23
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	75.692,85	74.674,69	73.613,21	223.980,75
TOTALE Spese Missione	75.692,85	74.674,69	73.613,21	223.980,75

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	75.692,85	74.674,69	73.613,21	223.980,75
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	75.692,85	74.674,69	73.613,21	223.980,75

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	521.231,35	501.880,76	501.880,76	1.524.992,87
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	571.231,35	551.880,76	551.880,76	1.674.992,87
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
--	-------------	-------------	-------------	---------------

Titolo 1 - Spese correnti	634.084,43	630.262,63	617.581,40	1.881.928,46
TOTALE Spese Missione	634.084,43	630.262,63	617.581,40	1.881.928,46

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	612.011,26	612.095,89	599.779,65	1.823.886,80
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	22.073,17	18.166,74	17.801,75	58.041,66
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	634.084,43	630.262,63	617.581,40	1.881.928,46

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2019	2020	2021	Totale
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	6.692.108,08	6.448.167,66	6.438.167,66	19.578.443,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	6.992.108,08	6.448.167,66	6.438.167,66	19.878.443,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.911.612,90	4.891.968,86	4.907.799,26	14.711.381,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.074.723,70	3.644.662,00	1.710.000,00	7.429.385,70
TOTALE Spese Missione	6.986.336,60	8.536.630,86	6.617.799,26	22.140.766,72

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	790.000,00	2.990.000,00	1.500.000,00	5.280.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	146.150,00	588.312,00	143.650,00	878.112,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	5.718.603,31	4.729.005,75	4.747.232,85	15.194.841,91
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	331.583,29	229.313,11	226.916,41	787.812,81
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.986.336,60	8.536.630,86	6.617.799,26	22.140.766,72

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2019	2020	2021	Totale
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.600.000,00	700.000,00	0,00	4.300.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.833.610,49	4.049.019,19	2.539.019,19	11.421.648,87
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	8.433.610,49	4.749.019,19	2.539.019,19	15.721.648,87
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.126.324,04	2.229.502,84	2.200.247,58	6.556.074,46
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.206.500,00	2.928.500,00	1.006.500,00	8.141.500,00
TOTALE Spese Missione	6.332.824,04	5.158.002,84	3.206.747,58	14.697.574,46

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	100,00	100,00	100,00	300,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	6.332.724,04	5.157.902,84	3.206.647,58	14.697.274,46
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.332.824,04	5.158.002,84	3.206.747,58	14.697.574,46

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	26.888,80	23.888,80	23.888,80	74.666,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	26.888,80	23.888,80	23.888,80	74.666,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	29.888,80	29.888,80	29.888,80	89.666,40
TOTALE Spese Missione	29.888,80	29.888,80	29.888,80	89.666,40

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	29.888,80	29.888,80	29.888,80	89.666,40
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	29.888,80	29.888,80	29.888,80	89.666,40
---	------------------	------------------	------------------	------------------

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.802.211,98	1.800.211,98	1.800.211,98	5.402.635,94
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.589.247,86	3.132.195,16	3.132.195,16	9.853.638,18
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	5.591.459,84	5.132.407,14	5.132.407,14	15.856.274,12
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.207.357,37	6.295.135,58	6.296.687,41	18.799.180,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
TOTALE Spese Missione	6.557.357,37	6.295.135,58	6.296.687,41	19.149.180,36

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.233.814,40	1.234.418,74	1.235.022,98	3.703.256,12
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.100.673,80	1.100.673,80	1.100.673,80	3.302.021,40
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	679.222,88	679.222,88	679.222,88	2.037.668,64
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	503.043,17	503.043,17	503.043,17	1.509.129,51
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	2.049.943,35	2.049.943,35	2.049.943,35	6.149.830,05
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	570.659,77	657.833,64	658.781,23	1.887.274,64
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.557.357,37	6.295.135,58	6.296.687,41	19.149.180,36

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Quote di risorse generali	666.419,55	666.469,88	666.469,88	1.999.359,31
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	666.419,55	666.469,88	666.469,88	1.999.359,31
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	672.393,50	631.126,08	631.489,55	1.935.009,13
TOTALE Spese Missione	672.393,50	631.126,08	631.489,55	1.935.009,13

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	672.393,50	631.126,08	631.489,55	1.935.009,13
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	672.393,50	631.126,08	631.489,55	1.935.009,13

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	51.883,34	40.883,34	40.883,34	133.650,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	51.883,34	40.883,34	40.883,34	133.650,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	72.488,38	50.065,38	50.085,36	172.639,12
TOTALE Spese Missione	72.488,38	50.065,38	50.085,36	172.639,12

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	72.488,38	50.065,38	50.085,36	172.639,12
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	72.488,38	50.065,38	50.085,36	172.639,12

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	44.500,00	44.500,00	44.500,00	133.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	44.500,00	44.500,00	44.500,00	133.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	44.300,00	44.300,00	44.300,00	132.900,00
TOTALE Spese Missione	44.300,00	44.300,00	44.300,00	132.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	44.300,00	44.300,00	44.300,00	132.900,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	44.300,00	44.300,00	44.300,00	132.900,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2019	2020	2021	Totale
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	697,00	697,00	697,00	2.091,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	697,00	697,00	697,00	2.091,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	697,00	697,00	697,00	2.091,00
TOTALE Spese Missione	697,00	697,00	697,00	2.091,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	697,00	697,00	697,00	2.091,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	697,00	697,00	697,00	2.091,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti
--

energetiche					
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale	
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale	
Total Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale	
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale	
Total Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali					

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.675.990,43	1.848.743,97	1.848.743,97	5.373.478,37
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.675.990,43	1.848.743,97	1.848.743,97	5.373.478,37
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.449.601,00	1.558.155,70	1.634.621,37	4.642.378,07
TOTALE Spese Missione	1.449.601,00	1.558.155,70	1.634.621,37	4.642.378,07

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	326.770,71	288.743,74	288.730,25	904.244,70
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.112.830,29	1.259.411,96	1.335.891,12	3.708.133,37
Totale Programma 03 - Altri fondi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.449.601,00	1.558.155,70	1.634.621,37	4.642.378,07

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.973.708,31	1.998.630,48	1.998.630,48	5.970.969,27
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.973.708,31	1.998.630,48	1.998.630,48	5.970.969,27
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	67.041,50	56.941,45	46.336,48	170.319,43
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.008.783,20	2.056.786,60	2.100.782,67	6.166.352,47
TOTALE Spese Missione	2.075.824,70	2.113.728,05	2.147.119,15	6.336.671,90

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	67.041,50	56.941,45	46.336,48	170.319,43
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.008.783,20	2.056.786,60	2.100.782,67	6.166.352,47
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	2.075.824,70	2.113.728,05	2.147.119,15	6.336.671,90

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	72.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	72.000.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	72.000.000,00
TOTALE Spese Missione	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	72.000.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	72.000.000,00

TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	24.000.000,00	24.000.000,00	24.000.000,00	72.000.000,00
---	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	19.499.500,00	19.499.500,00	19.499.500,00	58.498.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	19.499.500,00	19.499.500,00	19.499.500,00	58.498.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	79.498.500,00
TOTALE Spese Missione	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	79.498.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	79.498.500,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	26.499.500,00	26.499.500,00	26.499.500,00	79.498.500,00

Di seguito vengono riportati gli Obiettivi Settoriali per Missione e Programma

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 – Segreteria Generale

ANNO 2019

OBIETTIVO 01 – Prevenzione della corruzione

DESCRIZIONE

Si intende affinare le modalità di attuazione della legge 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione come modificata dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97. Nell'anno 2018 è stato redatto il nuovo PTPC (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione) 2018-2020, approvato definitivamente dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 85 del 28.3.2018, che ha tenuto conto delle indicazioni contenute nella determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e della deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017 con cui l'ANAC ha licenziato l'aggiornamento del PNA per il 2017. È stato unificato in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza che ha formato parte integrante del PTPC come apposita sezione. In questa occasione è stata effettuata la mappatura di 287 processi individuandoli tra quelli maggiormente esposti al rischio corruzione.

Nel redigere l'aggiornamento entro il 31.01.2019 si potranno individuare ulteriori processi da mappare, individuandoli tra quelli maggiormente esposti al rischio corruzione.

Particolare cura il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà porre nel **monitoraggio** dell'attuazione delle misure prescritte dal piano e dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Si procederà rafforzando sia la struttura di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione consentendogli di avvalersi anche di personale di altri uffici, sia i suoi poteri di interlocuzione e controllo nei confronti di tutta la struttura valorizzando anche quanto stabilito dall'art. 16, comma 1, lett. 1-bis, 1-ter e 1-quater del D.Lgs. n. 165/2001 che prevede tra i compiti dei dirigenti quello di concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione fornendo anche informazioni necessarie per l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio corruttivo e provvedendo al loro monitoraggio.

Particolare attenzione verrà posta alla piena coerenza tra misure di prevenzione del rischio corruttivo previste nel PTPC e obiettivi contenuti nel PEG - Piano della performance con l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi organizzativi ed individuali assegnati agli uffici e ai loro dirigenti a conferma della connessione tra misure anticorruzione e perseguitamento della funzionalità amministrativa. Le misure di prevenzione dovranno essere concrete ed efficaci, traducibili in azioni precise e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione.

Si intende:

- potenziare il sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
- potenziare il collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa e monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- potenziare la formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

Indicatori di risultato: effettuazione del monitoraggio dell'attuazione delle misure prescritte dal piano.

Target: valutare l'effettiva sostenibilità delle misure programmate in termini di concreta possibilità di attuazione anche al fine di migliorare la nuova programmazione e l'aggiornamento del Piano.

OBIETTIVO 02 – Promozione della trasparenza e azioni per garantire l'accesso civico.

L'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali. Tali obiettivi riguarderanno:

- un attento monitoraggio dell'effettivo rispetto degli obblighi di trasparenza da parte di tutti i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti sarà programmato e relazionato a cura del RPCT;
- il PTPCT potrà prevedere l'obbligo di pubblicare dati ulteriori rispetto a quelli richiesti dal Decreto trasparenza;
- sarà data piena attuazione all'art. 5 co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come modificato dal d.lgs. 97/2016 che ha introdotto, accanto all'accesso civico già disciplinato dal d.lgs. 33/2013, il diritto di accesso generalizzato, ovvero il diritto di chiunque di accedere a dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5 bis, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, nel rispetto delle Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 approvate con delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, dei pareri rilasciati dal Garante privacy e della Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con oggetto: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)" redatta dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in accordo con ANAC.

Indicatori di risultato: attuazione del regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 14 del 28.03.2018.

Target: favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5 bis, del D.Lgs. n. 33/2013.

Obiettivo 3) Centro di Responsabilità: SETTORE "AFFARI GENERALI"

Servizio: Archivio e protocollo informatizzati - URP

Dirigente: Maria Consiglia PALUMBO

Peso: 20%

Oggetto: CREAZIONE PAGINA SUL SITO WEB-COMUNE DEDICATA ALLE "FAQ"-III° STEP

Descrizione: al fine di apportare ulteriore contributo al processo di digitalizzazione della P.A. si programmava, in via sperimentale, l'attivazione di un'apposita pagina sul sito Web comunale dedicata alle "FAQ"; rivolta, in particolare, ai servizi di attribuzione della Funzione "Statistiche e Demografici "del Settore "Affari Generali", che contempla i servizi di: Stato Civile, Anagrafici-Statistici e Servizio Elettorale, stante il notevole numero degli utenti che giornalmente frequentano i detti Uffici. Le FAQ, ovvero le Frequently Asked Questions sono - domande frequenti- presenti spesso in apposita sezione di un sito le quali svolgono un ruolo fondamentale nel fornire all'utente tutta una serie di informazioni tra le più disparate: sull'Ente, sui servizi, sugli orari, sulle procedure varie, sui pagamenti, ecc. Le FAQ di un sito fanno parte di quella che viene definita assistenza *di primo livello*, ossia un tipo di assistenza iniziale, basica, che è fondamentale per due vari ordini di motivi: in primo luogo consente all'utente, che visita il sito, di risolvere alcuni dei dubbi poiché le soluzioni potrebbero essere già presenti sul medesimo, in quanto l'Ente ha già pensato a possibili quesiti; in secondo luogo una Sezione FAQ ben curata ed aggiornata è probabile che permetta all'utente di trovare le modalità volte ad ottenere l'erogazione di servizi, dunque sarà subito soddisfatto senza inutili dispensi di tempo per effettuare telefonate, scrivere email o file agli sportelli. Una sezione di FAQ garantisce all'utente informazioni in maniera diretta ed immediata.

L'obiettivo strategico, in parola, veniva pianificato per la Funzione: "Statistiche e Demografiche"

in tre Step; il primo, iniziato nell'anno 2017 riguardava i servizi anagrafici; - il secondo, relativa all'anno 2018, concerneva i servizi di Stato Civile; -il terzo, da realizzare nel corso dell'anno 2019, sarà destinato al Servizio Elettorale, allo scopo di completare le attività istituzionale della Funzione in parola.

Indicatore: Redazione e catalogazione delle faq dei servizi contemplati nella funzione "Statistiche Demografiche"; – Creazione categorie FAQ (Servizio Elettorale); Elaborazione articoli, i quali rappresenteranno le "Frequently Asked Questions" che verranno inserite nella sezione FAQ. I titoli di questi articoli rappresenteranno la domanda, i testi saranno le risposte.

Target: 10 FAQ

**PROGRAMMA 3 –
Gestione Economico Finanziaria**

– RIDUZIONE ANTICIPAZIONE DI CASSA DEL 5% RISPETTO AL TRIENNIO
PRECEDENTE.

Riduzione anticipazione di cassa del 5% rispetto al triennio precedente.

INDICATORE : Riduzione percentuale del ricorso all'anticipazione di cassa del 5% rispetto alla media del triennio precedente.

TARGET: migliorare i flussi di cassa per ridurre l'anticipazione di cassa e le spese relative agli interessi passivi

**PROGRAMMA 4 –
Gestione delle Entrate tributarie e
Servizi Fiscali**

RISCOSSIONE EVASIONE TRIBUTARIA AUMENTO DEL 5% RISPETTO AL TRIENNIO
PRECEDENTE;

Ci si prefigge di incassare introiti per Evasione tributaria con un aumento del 5% rispetto al triennio precedente;

INDICATORI DI RISULTATO : aumento percentuale del 5% dell'incasso dell'evasione accertata rispetto alla media del triennio precedente

TARGET : Ridurre l'evasione tributaria per una minore tassazione più equa e migliorare i Flussi di Cassa

PROGRAMMA 6 –

Ufficio Tecnico

Nel territorio del Comune di Lanciano, periodicamente accadono eventi classificabili come sinistri, da soggetti che causano danneggiamenti al patrimonio stradale generalmente pali della pubblica illuminazione e sue pertinenze nonché sinistri riconducibili al dissesto stradale ovvero quelli derivanti da difetti della manutenzione stradale e gestiti dal Settore Lavori Pubblici.

L'obiettivo che si propone per l'anno 2019 per questo servizio è un "Miglioramento dei tempi di istruzione e definizione delle richieste risarcitorie "- Possibilità di effettuare il monitoraggio delle varie fasi procedurali che sia propedeutico a snellire l'iter e ridurre i tempi di inattività

Le attività da porre in essere sono:

Report Statistico di Confronto Anni 2017-2018 del numero di sinistri gestiti dal Settore

- a) importi richiesti
- b) importi erogati
- c) tempistica procedimentale

- fornire al Comune uno strumento che permetta una migliore conoscenza dei propri rischi assicurativi;
- garantire al cittadino danneggiato qualora ne ricorrono i presupposti, una rapida risposta alle sue richieste;
- fase istruttoria delle richieste di risarcimento in merito alla definizione delle stesse sulla base della documentazione raccolta e delle relazioni utili per il processo di gestione;
- contenere al minimo i tempi che intercorrono tra una fase e l'altra del processo di istruzione del sinistro;
- attività di accertamento sulla veridicità del fatto acquisendo rapporto fotografico, valutazione del nesso di compatibilità, perizia tecnica estimativa per danni a cose;
- verificare la reale sussistenza della fondata pretesa;

Finalità:

- Perseguire una sensibile riduzione delle richieste risarcitorie di terzi tramite una oculata gestione delle pratiche di liquidazione dei danni.
- Miglioramento del servizio individuando prioritamente eventuali corresponsabilità nel tentativo di ridurre i costi del sinistro per il Comune di Lanciano fornendo all'Ente una migliore conoscenza dei propri rischi.

Il gruppo di lavoro sarà costituito da tutto il personale del Settore Lavori Pubblici.

INDICATORI DI RISULTATO : Report statistico entro il 30 Novembre 2019

TARGET : Ridurre i tempi del procedimento del risarcimento danno

PROGRAMMA 07 - Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Obiettivo 1)

Centro di Responsabilità: "AFFARI GENERALI"

Servizio: ELETTORALE

Dirigente: Maria Consiglia Palumbo

Peso: 20%

Oggetto: DEMATERIALIZZAZIONE FASCICOLO DELL' ELETTORE – MODELLO 3D ELETTRONICO CON TRACCIATO .XML – V STEP

Descrizione: l'art. 6, comma 1 lett. A) del D.L. n. 5/2012, convertito nella Legge n. 35/2012, stabilisce che le comunicazioni tra comuni di atti e documenti, previsti dal T.U. delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, vengono effettuate, esclusivamente, in modalità telematica. In attuazione di tale disposizione legislativa, il Ministero dell'Interno – Direzione Centrale dei servizi elettorali – ha avviato la sperimentazione di un nuovo modello telematico di trasmissione di informazioni utili ai fini elettorali, configurato in un file .xml, predisposto per sostituire sia il precedente modello cartaceo, sia il fascicolo personale dell'elettore. Conseguentemente, sin dalla revisione dinamica ordinaria di gennaio 2015 nelle successive revisioni dinamiche ordinarie e straordinarie, occorre evitare la trasmissione per corrispondenza di documentazione cartacea al comune di immigrazione, sostituendola con l'utilizzo del richiamato modello 3d, avente tracciato .xml, debitamente compilato, in relazione ad ogni singolo elettore trasferito, trasmesso mediante Pec e sottoscritto con firma digitale del Sindaco o del Responsabile dell'ufficio elettorale. Pertanto, il presente obiettivo è preordinato alla dematerializzazione dei fascicoli personali, necessaria ai fini dell'utilizzo del richiamato modello telematico, dei circa 33.032 elettori del Comune di Lanciano, evidenziando che il tracciato .xml contempla numerosi campi obbligatori, quali: nominativo, codice fiscale, possesso dell'elettorato attivo, sesso, anno di nascita, dati del comune di nascita, dati dell'atto di nascita, stato civile, la cancellazione dalle liste elettorali da parte del comune di emigrazione, n. della tessera elettorale, codice Istat del comune di emigrazione. Stante il notevole numero dei detti fascicoli il progetto veniva articolato in più fasi; nella quinta si procederà ad informatizzarne ulteriori 4.000 fascicoli.

Indicatore: ricognizione dei fascicoli degli elettori – V step; Informatizzazione di ulteriori 4.000 fascicoli personali relativi agli elettori del Comune di Lanciano; Ridenominazione dei files; Inserimento nella pagina Halley dell'elettore

Target: 4000

Obiettivo 2)

Centro di Responsabilità: "AFFARI GENERALI"

Dirigente: Maria Consiglia PALUMBO

Servizio: STATO CIVILE e ANAGRAFE

PESO: 20%

Oggetto: CONSENSO INFORMATO E DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DATI).

Descrizione: La legge 22 Dicembre 2017, 219, recante: "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento", è entrata in vigore dal 31.01.2018, nel rispetto dei principi di cui agli artt. 2, 13 e 32 della Costituzione e degli artt. 1, 2 e 3 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. Tale novellata legislazione mira a tutelare il diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione della persona, stabilendo che, tranne nei casi espressamente previsti dalla legge, nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo di consenso libero ed informato della persona interessata.

In questo contesto l'art. 4 stabilisce che ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di una eventuale futura incapacità di autodeterminarsi e dopo avere acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle sue scelte, può, attraverso apposite disposizioni anticipate di trattamento (DAT) esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche ed a singoli trattamenti sanitari, indicando altresì una persona di sua fiducia, denominata «fiduciario», che ne faccia le veci e la rappresenti nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie. Le DAT devono essere redatte per atto pubblico o per scrittura privata autenticata consegnata personalmente dal disponente presso l'ufficio dello stato civile del comune di residenza del disponente medesimo, che provvede all'annotazione in apposito registro, ove istituito, oppure presso le strutture sanitarie, qualora ricorrono i presupposti ampliamente descritti all'art. 1 della Legge in parola. In ordine alla delicatezza della materia sorgevano dubbi interpretativi espressi, da vari operatori, che inducevano il Ministero dell'Interno, con Circolare n. 1/2018 dell'8.02.2018 ad emanare le prime indicazioni operative fornendo chiarimenti concernenti gli aspetti di stretta competenza degli Ufficiali di Governo presso i Comuni; specificatamente:

1) **Ricezione delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT)**

L'Ufficio dello Stato Civile è legittimato a ricevere esclusivamente le DAT consegnate personalmente dal disponente residente nel Comune, recanti la sua firma autografa. L'Ufficio non è legittimato a ricevere le DAT recate da disponenti non residenti;

2) **Verifiche:**

l'Ufficiale di Stato Civile, non partecipa alla redazione della disposizione né fornisce informazioni o avvisi in merito al contenuto della medesima, dovendosi limitare a verificare i presupposti della consegna – con particolare riguardo all'identità ed alla residenza del consegnante nel comune – ed a riceverla;

3) **Consegna ricevuta:**

all'atto della consegna l'Ufficiale dello Stato Civile fornisce al disponente formale ricevuta, con l'indicazione dei dati anagrafi dello stesso, data, firma e timbro dell'Ufficio; tale ricevuta potrà essere apposta anche sulla copia della DAT, eventualmente, presentata dal disponente ed allo stesso riconsegnata trattenendo l'originale;

4) **Costituzione Registro:**

la legge non dispone l'istituzione di un nuovo registro dello stato civile rispetto a quelli contemplati nel vigente art. 14 R.G. 1939/1238 ma, stabilisce che l'Ufficiale di Stato Civile deve limitarsi a registrare un ordinato elenco cronologico delle dichiarazioni presentate ed assicurare la loro adeguata conservazione, in conformità ai principi di riservatezza dei dati personali;

5) **Organizzazione interna tra uffici:**

il Legislatore ha riservato la competenza per le DAT all'Ufficiale dello Stato Civile, secondo il criterio di residenza del disponente, ma, va segnalata l'importanza di assicurare il costante raccordo organizzativo con il corrispettivo Ufficio Anagrafico, soprattutto per la corretta trattazione delle fattispecie riguardanti quei disponenti che, migrati da altri Comuni, consegnino al nuovo Comune di residenza le nuove DAT, modificative di precedenti o di revoche delle medesime;

6) **Trasmissione delle DAT:**

in merito alle modalità di trasmissione delle DAT alle strutture sanitarie la Legge di bilancio del 2018, ai commi 418 e 419 dell'articolo 1, ha previsto e finanziato l'istituzione presso il Ministero della salute di una Banca dati destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) attraverso le quali ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, può esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari. Per la realizzazione della Banca dati, il Ministero ha istituito con Decreto direttoriale del 22 marzo 2018 un Gruppo di lavoro, a cui partecipano rappresentanti del Ministero della Salute, delle Regioni e dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. Il Gruppo di lavoro definirà i contenuti informativi della Banca dati, le modalità di registrazione e di fruibilità delle DAT e le misure di sicurezza per

la protezione dei dati personali. Il Ministero provvederà con proprio Decreto, a seguito di intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali, a stabilire le modalità di registrazione delle DAT nella Banca dati.

Indicatore: studio delle disposizioni legislative, documentali e circolari; redazione Regolamento per l'istituzione del registro delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT); istruttoria del provvedimento volto all'approvazione del regolamento da proporre al competente organo dell'Ente; creazione modelli cartacei e tabelle informatiche per registrazione utenti-richiedenti; confronti tra uffici: Stato Civile – Anagrafe; elaborazione del calendario nel quale stabilire le giornate e gli orari per la ricezione delle richieste DAT; istituzione un luogo riservato per la deposizione delle richieste DAT; inserimento informazioni sul sito web del Comune di Lanciano.

Target: Attuazione normativa mediante regolamento interno.

PROGRAMMA 08 - Statistica e sistemi Informativi

Ammodernamento rete informatica

Attuazione progetto di ammodernamento della rete informatica

Indicatori di risultato: ammodernamento rete informatica mediante l'installazione della infrastruttura prevista nel relativo progetto approvato nel corso del 2018

Target: consentire l'ammmodernamento della struttura informatica dell'Ente

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Obiettivo 1)

SETTORE: AFFARI GENERALI

SERVIZIO: ORGANIZZAZIONE E METODO

PESO: 20%

OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE ALLA LUCE DELLE RECENTI NOVELLE LEGISLATIVE INTERVENUTE IN MATERIA

DESCRIZIONE: i recenti provvedimenti legislativi intervenuti in materia di accesso agli impieghi nella Pubblica Amministrazione oltreché il nuovo CCNL – Funzioni locali, sottoscritto in data 21.05.2018, hanno introdotto significative innovazioni in materia di pubblico impiego per gli Enti Locali, contribuendo, tra l'altro, ad accrescere il livello di complessità e stratificazione della normativa di riferimento. In particolare,

il D. Lgs [n. 75/2017](#), integra e modifica il T.U. del pubblico impiego - [D.Lgs n. 165/2001](#), trattando, tra le altre, tematiche quali: i concorsi, le lingue estere, come requisito per accedere ai concorsi o, comunque, titolo di merito valutabile dalle commissioni giudicatrici, il lavoro flessibile, le assunzioni e le stabilizzazioni, le progressioni verticali senza concorso dall'esterno nel limite del 20% dei posti messi a concorso in relazione ad una data categoria. A ciò si aggiunge anche la Direttiva n. 3/2018, emanata dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante le Linee guida sulle procedure concorsuali, intervenendo, in sintesi, su aspetti quali: la più efficace finalizzazione dei requisiti di ammissione ai concorsi, la definizione di criteri ragionevoli di preselezione, l'omogeneità tra prove di esame e profili messi a concorso, l'ottimale composizione delle commissioni di concorso e facoltà di limitare il numero degli idonei in graduatoria finale. Da ultimo, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.04.2018, n. 78, individua i titoli valutabili nei concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente ed il valore massimo assegnabile a ciascuno di essi. Alla luce di quanto sopra, il presente obiettivo ha come finalità quella di recepire tali innovazioni legislative nell'ambito del Regolamento disciplinante il Reclutamento del Personale dipendente, approvato dalla Giunta Comunale, con deliberazione del 27.10.1999, n. 591, mediante un'attività di individuazione ed adeguamento delle disposizioni regolamentari d'interesse, in quanto direttamente coinvolte dai citati interventi normativi.

Indicatore: studio ed approfondimento normativa vigente in materia; redazione ipotesi di regolamento recante le modifiche/integrazioni; istruttoria proposta di deliberazione di Giunta comunale;

Target: Recepimento innovazioni legislative in ambito regolamentare

Obiettivo 02:

SETTORE: AFFARI GENERALI

SERVIZIO: GESTIONE RISORSE UMANE

PESO: 20%

OGGETTO: DIGITALIZZAZIONE RUOLI CONTRIBUTIVI PERSONALE ASSUNTO CON CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO DETERMINATO – PERIODO 01.01.1985 – 31.12.1995 – COSTITUZIONE BANCA DATI

DESCRIZIONE: il Consiglio di Amministrazione dell'INPS, con delibera n. 133, adottata in data 8 luglio 1988, decideva di attuare una revisione tecnico-procedurale dell'area riscossione contributi, la quale implicava, a decorrere dal 1 gennaio 1989, notevoli semplificazioni nel sistema di versamento dei contributi dovuti dai datori di lavoro, con conseguente cessazione dell'obbligo di trasmissione all'INPS dei modelli o1/M e o3/M, sostituiti dalla comunicazione al Ministero delle Finanze dei modelli 770/99 o Unico 99. In ordine a tali modificazioni il Comune di Lanciano adeguava le procedure interne mediante i software gestionali in dotazione, conformemente alla normativa emanata in materia. Tuttavia, in relazione al periodo nel quale i versamenti contributivi ed assicurativi venivano effettuati con le pregresse modalità negli appositi fascicoli restano le copie cartacee attestanti l'avvenuta liquidazione della contribuzione a favore del personale assunto con contratto individuale di lavoro a tempo determinato, effettuate mediante i modelli 01/M e 03/M. Alla luce di quanto sopra evidenziato, il presente obiettivo è preordinato alla digitalizzazione di tale documentazione cartacea, in particolare, di quella ricompresa nel periodo dal 01.01.1985 al 31.12.1995, arco temporale nel quale l'Ente non disponeva ancora dell'apposito software gestionale "Halley", con successiva costituzione di una banca dati, dalla quale risulti il nominativo, il periodo, la retribuzione percepita nonché gli importi versati a titolo previdenziale ed assicurativo. La costituzione di tale archivio informatico renderà più celere l'espletamento delle attività della Funzione "Gestione Risorse Umane", particolarmente, in occasione delle richieste inoltrate dal personale che ha lavorato presso questo Ente, in ordine alla ricostruzione della propria posizione previdenziale, da attestare mediante rilascio di appositi certificati di servizio da esibire presso gli Enti e/o Istituti di appartenenza, garantendo maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa in favore sia del personale che degli utenti.

Indicatore: reperimento documentazione contributiva cartacea – Denunce 01/M e 03/M; digitalizzazione singoli ruoli matricolari periodo 01.01.1985 – 31.12.1995; costituzione banca dati;

Target: Accrescimento dell'efficienza dell'attività amministrativa

Obiettivo 03) Nuovo assetto delle Posizioni Organizzative

Gli articoli 13, 14 e 15 del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali stipulato il 21.05.2018 introducono una nuova disciplina dell'area delle posizioni organizzative rivedendo l'istituto e riscrivendo i confini in cui gli enti locali possono assumere le loro decisioni. Questo ente dovrà definire i criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative, ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione di posizione, previamente attivando le corrette relazioni sindacali che, in materia, richiedono il *confronto*.

Indicatori di risultato: approvazione nuova disciplina per l'area delle posizioni organizzative conforme al CCNL 21.05.2018 entro il 20.05. 2019.

Target: consentire la continuità dell'azione amministrativa trovandosi pronti alla scadenza fissata dall'art. 13, comma 3 del CCNL con un nuovo assetto delle posizioni organizzative.

Obiettivo 04: Revisione regolamento dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari

Tra i programmi dell'anno 2018 è contemplato l'adeguamento del vigente regolamento dell'UPD al fine di adeguarlo al D.Lgs. n.75/2017 che ha introdotto modifiche al D.Lgs. n. 165/2001 e al nuovo CCNL 21.05.2018 relativo al personale del comparto Funzioni Locali. In conseguenza della prevista riorganizzazione del Settore Avvocatura, con la soppressione della figura dirigenziale a seguito del collocamento a riposo del Dirigente Avvocato, si rende necessario apportare ulteriori modifiche alla composizione del predetto Ufficio nel rispetto delle vigenti norme e delle misure organizzative adottate.

Indicatori di risultato: presentazione proposta di deliberazione di approvazione del nuovo regolamento.

Target: continuare a disporre di una idonea struttura interna operativa e di supporto tecnico-amministrativo per l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste nei codici relativi alla dirigenza e al personale non dirigente.

PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali

Obiettivo 01 : Regolamento Avvocatura Comunale

Modifiche ed integrazioni del vigente regolamento dell'Avvocatura, alla luce della riorganizzazione del Settore a seguito del collocamento in quiescenza del Dirigente Avvocato e della previsione di assunzione di due avvocati di Categoria D.

Indicatori di risultato: presentazione proposta di deliberazione di approvazione del nuovo regolamento.

Target: consentire la continuità dell'azione amministrativa potendo disporre di regole definite per l'assegnazione delle pratiche e per il riconoscimento dei relativi incentivi.

Obiettivo 02: Ricognizione dei ricorsi al GDP per opposizione a sanzioni amministrative comminate per infrazioni della ZTL

L'Obiettivo si concretizza nel monitorare i ricorsi promossi dinanzi al Giudice di Pace avverso le sanzioni elevate per le infrazioni della ZTL nel biennio 2018-2019, alla luce degli interventi migliorativi apportati alla

segnaletica verticale e dell'installazione di pannelli luminosi ai varchi. Comparazione dei dati con quelli degli anni 2017-2018. Esame e valutazione finale dei dati rilevati. Esame delle criticità rilevate per migliorare il servizio .

Indicatori di risultato: Trasmissione al segretario Generale del riepilogo dei dati esaminati entro il 31.12.2019.

Target: Migliorare il modello organizzativo del servizio e fornire le informazioni ai settori interessati

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Tra i fini istituzionali del Comune vi è quello di assicurare una serena e civile convivenza e di regolare il comportamento e le attività dei cittadini all'interno del territorio comunale, al fine di tutelare la tranquillità sociale, la fruibilità ed il corretto uso del suolo pubblico e dei beni comuni, la qualità della vita dei cittadini. Per polizia amministrativa locale si intende l'insieme delle misure dirette a consentire a tutta la popolazione cittadina l'esercizio dei propri diritti e ad evitare danni e pregiudizi a persone fisiche e giuridiche ed alle cose nello svolgimento delle attività relative alle materie nelle quali il Comune esercita le competenze attribuite dalla legge, senza che siano lesi o messi in pericolo i beni e gli interessi tutelati in funzione dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica.

Lo strumento fondamentale per perseguire tali finalità è il Regolamento comunale di polizia urbana che deve dettare norme, autonome o integrative di disposizioni generali o speciali, in materia di:

- a) sicurezza urbana e pubblica incolumità;
- b) convivenza civile, vivibilità e igiene, pubblico decoro;
- c) pubblica quiete e tranquillità delle persone;
- d) disciplina dei mestieri e delle attività lavorative.

Il Comune di Lanciano ha approvato il regolamento di polizia urbana con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 253 del 1° giugno 1938. È quindi indispensabile approvare una disciplina aggiornata che ponga il Comune nella condizione di regolare la civile convivenza a seguito delle innumerevoli innovazioni intervenute nella società moderna.

L'obiettivo si prefigge di approvare un nuovo regolamento di Polizia Urbana alla redazione del quale dovranno collaborare tutti i Dirigenti competenti nelle materie interessate dal testo normativo, affidandone il coordinamento al Comandante della Polizia Municipale.

Indicatore di risultato: L'obiettivo potrà dirsi raggiunto se entro il 31.12.2019 la bozza di regolamento sarà stata trasmessa al Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti del Consiglio Comunale.

Target: Disporre di un regolamento aggiornato in linea con i tempi e con le nuove esigenze di disciplina delle attività dei cittadini all'interno del territorio comunale.

PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

OBIETTIVO: Redazione bozza di regolamento disciplinante l'armamento del Corpo di P.M.

Le attribuzioni in materia di sicurezza urbana, introdotte nell'ordinamento degli enti locali con la modifica dell'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000, rappresentano il più evidente esempio del ruolo sempre crescente che l'ente Comune va rivestendo in un quadro in cui lo stesso non può più rimanere in attesa che lo Stato si occupi della soluzione dei problemi dei suoi cittadini senza che, prima, non vi abbia provveduto da sé. Inoltre, i maggiori poteri concessi ai sindaci corrispondono a loro maggiori responsabilità nei confronti della collettività degli amministratori.

La Polizia Municipale, quale organo di polizia del Comune, assume, quindi, un ruolo strategico, essenziale ed imprescindibile. Essa già esercitava funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, ma ora è chiamata ad un impegno ancora maggiore a tutela di beni giuridici prima protetti dalle sole forze di polizia dello Stato.

La delicatezza dei nuovi compiti impone scelte responsabili e moderne, capaci di non arrestare il processo evolutivo che va verso una Polizia Municipale che, a livello locale, sia in grado di affiancarsi alle forze di polizia dello Stato, coadiuvandole nella comune *“mission”* di sicurezza e legalità, pur conservando la propria peculiarità e nel rispetto del diverso ambito operativo. Sbocco obbligato per il Comune, è una sostanziale riconsiderazione del ruolo della Polizia Municipale, cui va riconosciuto un posto di prim'ordine fra i servizi che l'ente eroga alla sua utenza. L'obiettivo di rendere più efficiente ed efficace l'assolvimento delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, rendono indilazionabile la riflessione sulla opportunità di dotare il Corpo di Polizia Municipale di Lanciano dell'armamento per la difesa personale dei suoi membri.

Al riguardo, la legge 7 marzo 1986, n. 65 “Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale” ed, in particolare, il comma quinto dell'articolo 5, prevede che gli addetti al servizio di polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza possono, previa deliberazione in tal senso del consiglio comunale, portare, senza licenza, le armi, di cui possono essere dotati in relazione al tipo di servizio nei termini e nelle modalità previsti dai rispettivi regolamenti.

Per parte sua, il Decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987, n. 145, in esecuzione del citato articolo 5 della Legge n. 65/1986, detta le norme generali per l'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza e stabilisce anche la tipologia, il numero delle armi in dotazione e l'accesso ai poligoni di tiro per l'addestramento al loro uso. In particolare, l'art. 2 del citato D.M. 4 marzo 1987, n. 145, fa espresso rinvio ad apposito regolamento del Comune di appartenenza per la determinazione dei servizi di polizia municipale per i quali gli addetti in possesso delle qualità di agente di pubblica sicurezza portano, senza licenza, le armi di cui sono dotati, nonché i termini e le modalità del servizio prestato con armi.

Orbene, ne deriva che ogni decisione in tal senso sia riservata dalla legge al Consiglio Comunale, quale massimo organo deliberativo dell'Ente e luogo di esaltazione della.

Per intavolare una discussione ragionata e consapevole, è necessario che i consiglieri comunali dispongano di una bozza di regolamento disciplinante l'armamento del Corpo di P.M.

che, in conformità alle disposizioni di legge, offra loro le basi tecniche sulle quali sviluppare la dialettica politica tra le forze di maggioranza e quelle di opposizione.

Per questo, per l'esercizio 2019 viene affidato al Corpo di P.M. l'obiettivo di articolare una bozza di regolamento disciplinante l'armamento del Corpo.

Indicatore di risultato: L'obiettivo potrà dirsi raggiunto se entro il 30.06.2019 la bozza di regolamento sarà stata trasmessa al Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti del Consiglio Comunale.

Target: Rendere più efficiente ed efficace l'assolvimento delle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza del Corpo di Polizia Municipale di Lanciano.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 – Istruzione prescolastica

Obiettivo 1) Realizzazione progetto “Oltre il nido” per assicurare l'erogazione del servizio per l'infanzia alle famiglie nel periodo di luglio dopo la chiusura del calendario educativo.

INDICATORE DI RISULTATO: estensione calendario apertura Nidi d'Infanzia tutto il mese di luglio; unità di misura: numero giorni di apertura.

TARGET: periodo non inferiore a n. 15 giorni di apertura dei Nidi d'Infanzia dopo il termine del Calendario Educativo.

Obiettivo 2 - Progettazione per l'istituzione dei “Poli per l'Infanzia” ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione

e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, con la costruzione di un rapporto di rete con le autonomie scolastiche presenti sul territorio, che consenta di attivare percorsi d'intesa anche a livello sperimentale;

INDICATORE DI RISULTATO: numero delle convenzioni attivate tra il Comune (Nidi d'Infanzia) e gli Istituti comprensivi (Scuole dell'Infanzia) presenti sul territorio comunale.

TARGET: attivare la sperimentazione di un sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni che coinvolga un Nido d'Infanzia Comunale e una Scuola d'Infanzia Statale.

PROGRAMMA 06 – Ristorazione e trasporto scolastico

- 1) “S.M.A.R.T.” Progetto di Servizi Mirati Al Risparmio Tempo delle famiglie, riguardanti la riorganizzazione smart dell'accesso e della fruizione dei servizi di ristorazione scolastica, trasporto scolastico e nidi d'infanzia erogati dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione, attraverso una serie di step progressivi, da avviare, in prima fase, con l'adesione ed attivazione al sistema Pagopa per i pagamenti elettronici delle quote di partecipazione economica, dell'utilizzo del portale dedicato per l'iscrizione on line al servizio di ristorazione scolastica,

INDICATORE DI RISULTATO: riorganizzazione smart dell'accesso e della fruizione dei servizi di ristorazione scolastica, trasporto scolastico e nidi d'infanzia: numero utenti che accedono al sistema PagoPa per il pagamento della partecipazione alla spesa.

TARGET: utilizzo sistema on line PagoPa per almeno 40% utenti nel primo anno di avvio.

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 02 – Attività culturali

Obiettivo 1) Affidamento a terzi, mediante concessione, dei servizi per il funzionamento del Teatro Fenaroli – annualità 2019-2020;

INDICATORE DI RISULTATO: Progettazione del servizio da affidare in concessione, ai sensi del D.L.gs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

TARGET: assicurare gli standard di funzionalità del Teatro Fenaroli per la sua fruibilità a favore della Cittadinanza

Obiettivo 2) Ricorso allo strumento dell'Art Bonus MISURE URGENTI PER FAVORIRE IL MECENATISMO CULTURALE, istituito ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., con l'introduzione di un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, in modo da ricercare il sostegno del mecenatismo a favore della tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale della città

INDICATORE DI RISULTATO: Attivazione dell'adesione all'Ars Bonus ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83 e predisposizione proposta di provvedimento da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale recante direttive al riguardo.

TARGET: assicurare risorse finanziarie destinate alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale della città.

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 – Sport e tempo libero

Redazione regolamento per l'accesso e per l'utilizzo dei Palazzetti dello Sport comunali;

INDICATORE DI RISULTATO: Approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale recante l'ipotesi di regolamento, da trasmettere all'Amministrazione.

TARGET: adeguamento del Regolamento interno alla normativa nazionale vigente in materia.

MISSIONE 07 - TURISMO

PROGRAMMA 01 – Sviluppo e valorizzazione turismo

1) Obiettivo 1) Convenzione con terzi Affidamento parziale verticale (nei giorni di sabato, domenica e festivi) a terzi del servizio di informazione ed accoglienza turistica, erogato dall'ufficio T.I.M.E. sito in Piazza Sen. Errico D'Amico n 1

INDICATORE DI RISULTATO: predisposizione proposta deliberazione GC per approvazione schema di protocollo d'intesa;

TARGET: miglioramento del sistema di accoglienza e informazione ai turisti e promozione del territorio e di tutte le sue peculiarità religiose culturali enogastronomiche, in sinergia con le associazioni e gli imprenditori turistici per la divulgazione di ogni informazione utile e necessaria allo sviluppo del turismo

Obiettivo 3) Attività di supporto logistico e funzionale per la realizzazione, mediante gli incentivi derivanti dall'adesione al GAL Maiella Verde, di una rete virtuosa tra la produzione locale e la gestione del turismo nei punti di accoglienza (interfunzionale con ATTIVITA' PRODUTTIVE). previa concessione del finanziamento da parte del GAL Maiella Verde

INDICATORE DI RISULTATO: attivazione rete di collaborazione tra i produttori locali.

TARGET: impiego del contributo per assicurare la diffusione della conoscenza del territorio e dei prodotti tipici locali, per la promozione e valorizzazione del turismo locale e dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici del territorio

MISSIONE 08 -

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – Urbanistica ed assetto del territorio

Il vigente Piano Particolareggio del Centro Storico di Lanciano è stato redatto nel 1973 dall'arch. Vittoria De Cecco, adottato con delibera di C.C. n. 301/73 e infine approvato con Delibera di GRA n.2424 del 10/04/1975

Sono state modificati gli art. 13 e 14 delle NTA rispettivamente con delibera di C.C. n.1123 del 26/10/1995 e delibera n. 136 del 15/03/1985.

L'obiettivo che si propone per l'anno 2019 è un "Piano operativo di analisi urbana del centro storico di Lanciano" con l'obiettivo di rilevazione ed indagine propedeutiche alla redazione del Nuovo Piano Particolareggiato del Centro Storico.

Il centro storico di Lanciano è composto da quattro rioni medievali : il quartiere Lancianovecchia, il quartiere Civitanova, il quartiere Sacca e il Borgo, quindi il lavoro dovrà essere necessariamente svolto in più step.

Le attività da porre in essere sono:

- Processo di conoscenza attraverso il rilievo dei quattro quartieri storici e la determinazione dello stato di consistenza dimensionale e qualitativo;
- Classificazione del patrimonio per caratteri costruttivi e tipologie edilizie , caratterizzazione in termini di colori, motivi architettonici, elementi di pregio, ecc

Finalità

- Valorizzazione del patrimonio storico e ambientale del centro storico
- miglioramento della qualità della vita e dell'abitare in centro
- riqualificazione delle porzioni degradate

- elaborazione strategica di linee di sviluppo

Il gruppo di lavoro sarà costituito da professionalità esterna incaricata dal Settore Programmazione Urbanistica e dallo staff interno del medesimo settore.

Per il 2019 si propone di iniziare la rilevazione su tutti e quattro i quartieri, con obiettivo quello di completarne almeno il 50% di uno dei quattro, anche con fine sperimentale sugli altri 3.

Indicatori di risultato :

- entro 3 mesi dall'approvazione del Bilancio di Previsione : affidamento incarico professionalità esterna;
- Entro fine 2019: rilievo e graficizzazione di almeno il 50% in termini volumetrici di uno dei quattro quartieri.

Taghet:

- Valorizzazione e recupero Centro Storico finalizzato alla redazione del "Piano operativo di analisi urbana del centro storico di Lanciano".

MISSIONE 09 -

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 – Rifiuti

ANNO 2019

OBIETTIVO 01 – Censimento occupazioni del suolo pubblico con contenitori condominiali rifiuti Urbani

DESCRIZIONE

A seguito del passaggio della raccolta dei rifiuti urbani dal sistema stradale a quello porta a porta e condominiale, in diverse zone della città, per ragioni di urgenza, i bidoni condominiali sono stati posizionati sul suolo pubblico. Poiché detta situazione perdura da oltre due anni si intende procedere al censimento di tutte le occupazioni di suolo pubblico effettuate con i contenitori condominiali al fine di consentire all'ufficio Tributi il recupero della TOSAP dovuta e all'ufficio Ambiente di regolarizzare detta situazione.

Indicatori di risultato: censimento, sull'intero territorio comunale, dei bidoni di rifiuti urbani indifferenziati e differenziati a servizio dei condomini presenti sul suolo pubblico entro il 31/12/2019.

Target: regolarizzare le occupazioni secondo le modalità stabilite dalla Giunta Comunale nell'atto n. 327 del 09/10/20107 e recuperare la TOSAP dovuta.

Obiettivo 02 – Redazione e approvazione di un nuovo Regolamento di igiene urbana

Si propone l'obiettivo nell'intento di regolamentare, principalmente, i seguenti aspetti:

- Prescrizioni generali dei produttori e del gestore;
- Modalità di conferimento e obblighi dei produttori (utenze domestiche e utenze non domestiche)
- Modalità di raccolta dei rifiuti urbani;
- Classificazione delle aree di raccolta e modalità di attuazione del servizio raccolta;
- Modalità generali della raccolta porta a porta;
- Raccolta dei rifiuti urbani esterni e pulizia del territorio
- Disciplina ed interventi in materia di pulizie obbligatorie e bonifica dei luoghi inquinati.

Il gruppo di lavoro sarà costituito da professionalità interna al settore Ambiente.

Indicatori:

- Entro il 31.03.2019: redazione, analisi, anche coinvolgendo l'organo politico, invio al Presidente della componente commissione per l'approvazione ;

Targhet :

- Adeguamento a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 198 del D.lgs. 152/2006;
- Regolamento delle attività connesse al ciclo unico dei rifiuti e gli altri servizi pubblici di igiene urbana e di carattere ambientale che vengono erogati sul territorio.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04 – Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale

Obiettivo 1) Monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei servizi nell'arco temporale di validità del Piano Sociale distrettuale 2016/2019.

INDICATORE DI RISULTATO: redazione elaborati su format della Regione per espletamento delle attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione (entro il 31 marzo anno successivo) dei servizi nell'arco temporale di validità del Piano Sociale Distrettuale 2017/2019, nel rispetto della tempistica prevista dal PSR.

TARGET: Al termine di ogni annualità di attuazione del Piano sarà redatto dall'Ufficio di Piano il Bilancio Sociale d'Ambito, quale modello di comunicazione e rendicontazione del grado di realizzazione degli interventi previsti dal Piano Sociale Distrettuale n. 11 Frentano, e pertanto, anche degli esiti del monitoraggio e autovalutazione degli stessi, con la finalità di conoscere il grado di realizzazione delle attività previste e dei relativi risultati conseguiti.

Obiettivo 2) Monitoraggio e valutazione della sperimentazione servizio di frequenza del “Centro Diurno per Disabili” attraverso l’erogazione e l’assegnazione dei titoli sociali nelle forme di “buono” o “voucher” sociale, onde agevolare la libera scelta del fornitore da parte dei cittadini utenti, nell’arco temporale annuale 2018/2019 di validità della sperimentazione ex DGC n. 18/2018.

INDICATORE DI RISULTATO: redazione elaborati per espletamento delle attività di monitoraggio e valutazione del servizio nell’arco temporale di validità della sperimentazione annuale 2018/2019.

TARGET: valutazione della nuova modalità di erogazione del servizio CDD per conoscere il grado di realizzazione delle attività previste e dei relativi risultati conseguiti, anche al fine di intervenire con eventuali misure migliorative e/o correttive.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'

PROGRAMMA 01 – Sviluppo economico e competitività

Obiettivo 1) Predisposizione del quinto bando di concorso per l’assegnazione, in relazione alle disponibilità di bilancio, di contributi a fondo perduto in favore delle nuove iniziative imprenditoriali da avviare o avviate nel biennio 2018/2019;

INDICATORE DI RISULTATO: pubblicazione bando pubblico annuale per la concessione contributi nel centro storico a nuove attività imprenditoriali, in base alla disponibilità finanziaria all’uopo destinata.

TARGET: Assegnare contributi a sostegno di nuove attività per la rivitalizzazione dei quartieri storici al fine di rilanciare, commercio, economia e turismo.

Obiettivo 2) Rivalutazione dei box aperti in mattoni e legno in via Monte Maiella realizzati con lo scopo di utilizzarli per manifestazioni legate all'artigianato, al fine di promuovere, valorizzare, tutelare e diffondere la cultura del territorio, tramite un pubblico concorso di idee tra le Associazioni di categoria, previa conclusione del procedimento di riacquisizione del bene da parte del Servizio comunale "Patrimonio"

INDICATORE DI RISULTATO: pubblicazione avviso pubblico per concorso di idee al fine di rivalutare i box in via Monte Maiella quali luoghi deputati alla valorizzazione del territorio.

TARGET: affidamento in gestione dei box per favorire la consapevolezza della cultura locale, quale valore d'identità territoriale.

Obiettivo 3) Affidamento a terzi , mediante concessione, dei servizi e del funzionamento del Mercato Coperto, previa conclusione del procedimento giudiziario pendente e riacquisizione del bene comunale.

INDICATORE DI RISULTATO: Approvazione progettazione del servizio da affidare in concessione, ai sensi del D.Lgs. n 50/2016 e ss.mm.ii..

TARGET: assicurare gli standard di funzionalità del Mercato Coperto per la sua fruibilità a favore della Cittadinanza.

Obiettivo 4) Revisione regolamento per i Dehors, in cui si preveda anche un apposito accordo di programma con la Soprintendenza, previa intesa con la stessa Soprintendenza.

INDICATORE DI RISULTATO: Approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale recante l'ipotesi di aggiornamento del regolamento, da trasmettere all'Amministrazione.

TARGET: adeguamento del Regolamento interno alla normativa nazionale vigente in materia.

Obiettivo 5) Revisione Determinazione dei Posteggi di Vendita Isolati e nei Mercati su Aree Pubbliche (ex Piano SCAP) in coerenza con le norme in materia di safety & security.

INDICATORE DI RISULTATO: approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale recante l'ipotesi di aggiornamento del regolamento, da trasmettere all'Amministrazione.

TARGET: adeguamento del Regolamento interno alla normativa nazionale vigente in materia.

Obiettivo 6) Revisione regolamento per i contributi a fondo perduto in favore delle nuove iniziative imprenditoriali del centro storico, in cui si preveda anche l'incentivazione di interventi destinati all'arredo urbano.

INDICATORE DI RISULTATO: Approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale recante l'ipotesi di aggiornamento del regolamento.

TARGET: adeguamento del Regolamento interno alla normativa nazionale vigente in materia.

Obiettivo 7) Aggiornamento organizzativo regolamentare alla luce della nuova L.R. n. 23 del 31.07.2018 nelle materie ivi disciplinate.

INDICATORE DI RISULTATO: approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale recante l'ipotesi di aggiornamento delle norme regolamentari.

TARGET: adeguamento delle norme regolamentari comunali alla normativa regionale vigente in materia

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2019/2021, è rivelabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale in quiescenza	5	125.773,54	15	377.320,62	9	226.392,37
Personale nuove assunzioni	27	285.250,59	5	55.531,38	15	173.148,01
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	6	71.043,30	0	0,00	5	59.202,75
- di cui cat C	6	73.555,65	3	36.777,83	7	85.814,93
- di cui cat D	15	140.651,64	2	18.753,55	3	28.130,33

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale a tempo determinato	3	159.667,31	3	159.667,31	3	159.667,31
Personale a tempo indeterminato	214	8.914.413,67	200	8.331.227,73	206	8.581.164,56
Totale del Personale	217	9.074.080,98	203	8.490.895,04	209	8.740.831,87
Spese del personale	-	9.074.080,98	-	8.490.895,04	-	8.740.831,87
Spese corrente	-	28.535.529,34	-	28.346.788,70	-	28.376.875,53
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	31,80	-	29,95	-	28,00

Il piano triennale del fabbisogno del personale e piani delle assunzioni a tempo determinato periodo 2019-2021 è stato approvato da proposta di deliberazione di Giunta Municipale n. 209 del 08.08.2018 (Allegato B)

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono riportati nell'allegato D)

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere consequenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle tabelle indicate al punto C) gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2019/2020.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente **non prevede** di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per

la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di trarre vantaggio dal pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), entro dicembre 2017 in modo da consentire nell'anno 2018 di raggiungere gli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% che sarà pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015.

A tal proposito l'ente sta predisponendo, sulla base dello stato di utilizzo delle piattaforme digitali, il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le

somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021 vengono riportate nell'Allegato A).

6.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell'Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato:

COMUNE DI LANCIANO Piano Triennale 2019-2021 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

(art. 2, commi 594 e seguenti della Legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Dotazioni strumentali anche informatiche

L'elenco analitico delle dotazioni informatiche è disponibile sull'inventario comunale per un valore complessivo di euro 74.915,51

Parco mezzi

L'elenco analitico del parco mezzi è disponibile sull'inventario comunale per un valore complessivo pari ad euro zero in quanti i mezzi di proprietà comunale risultano interamente ammortizzati

Beni immobili

L'elenco analitico è disponibile sull'inventario comunale per un valore complessivo pari ad euro 42.152.763,46 così ripartito:

- Terreni euro 2.064.831,31
- Fabbricati euro 17.853.607,48
- Infrastrutture euro 22.234.324,67

Misure di razionalizzazione triennio 2019/2021

Al fine di ottemperare alle prescrizioni dettate dall'art. 2, commi 594-595-596-597, della legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria per il 2008), l'Amministrazione comunale di Lanciano individua per il triennio 2019/2021 le seguenti misure di razionalizzazione, atte al raggiungimento dell'obiettivo del contenimento della spesa relativa all'utilizzo di attrezzature anche informatiche, gestione autovetture di servizio, della telefonia e dei beni immobili ad uso diverso da quello istituzionale (uso abitativo e non abitativo):

a) Utilizzo delle attrezzature informatiche:

la prima misura di razionalizzazione, già intrapresa da tempo, è quella di favorire l'utilizzo di macchine in rete (multifunzione e stampanti) riducendo per quanto possibile il numero di macchine installate; E necessario, infatti, tener sempre presente che una macchina "piccola" consente minor spesa nell'acquisto ma comporta costi di gestione più alti (il costo unitario del toner può risultare anche doppio, nonché usura rapida delle macchine, con necessità di sostituzione nel giro di pochi anni, mentre macchine di grande capacità hanno un costo iniziale più alto - peraltro spesso estremamente conveniente nelle Convenzioni CONSIP - ma costi di esercizio molto più bassi, prestazioni migliori in

velocità e qualità, ridotta necessità di manutenzione, con una durata che può arrivare tranquillamente a 10 anni);

Si dovrà Inoltre favorire l'acquisto o noleggio di computer, stampanti, multifunzione e fotocopiatrici di uguali

caratteristiche, per quanto possibile, al fine del conseguimento di risparmi nella gamma dei ricambi e prodotti di gestione (toner, carta, ecc.). Gli acquisti/servizi saranno effettuati tramite MEPA.

Utilizzare toner e inchiostri compatibili, che costano meno rispetto agli originali. L'esperienza dirà nel tempo come procedere, poiché bisogna fare attenzione a prodotti di scarsa qualità che possono danneggiare le macchine, vanificando ogni risparmio;

Gli obiettivi da perseguire sono in via generale la riduzione delle stampe e delle fotocopie di documenti, mediante:

- stampa in fronte/retro, ove possibile;
- salvataggio su file, utilizzando la funzione scanner, anzichè fotocopiare, salvando i documenti in formato PDF o comunque in formato standardizzato, a tale scopo molte postazioni di lavoro sono state dotate di software che consente il trattamento dei file in formato PDF (unione di più file, estrazione di pagine da un file, possibilità di inserire annotazioni di testo, sottolineature, ecc.);
- l'invio dei documenti via e-mail alle altre PA, a soggetti terzi e tra gli uffici interni all'Ente;
- l'utilizzo informatico di cartelle condivise in rete tra gli uffici;
- il riutilizzo della carta per fotocopie ad uso interno.

b) Utilizzo delle autovetture di servizio:

al fine di ridurre le spese inerenti i mezzi in dotazione, ed in particolare, il costo delle assicurazioni, l'ente si avvale di un broker assicurativo per le necessarie indagini di mercato al fine di ottimizzare la spesa relativa alle assicurazioni R.C.

Inoltre, sempre nell'ottica di riduzione dei costi, l'ente aderisce a convenzioni CONSIP per la fornitura di carburante.

Regolamentazione utilizzo di autovetture

Al fine di contenere i costi di gestione delle autovetture e garantire un uso ottimale delle stesse, i responsabili dovranno adottare misure di razionalizzazione al fine di ridurre il più possibile gli spostamenti.

Qualora, per esigenze di servizio, il dipendente o amministratore debba recarsi in missione (frequenza corsi di formazione, riunioni) e risulti più conveniente, in relazione al luogo di residenza o a altre motivazioni non prevedibili, l'utilizzo del mezzo pubblico, egli avrà diritto al rimborso delle spese di biglietto di trasporto.

Analoga procedura sarà adottata qualora non ci sia la disponibilità di autovetture di servizio.

Si procederà anche alla verifica della possibilità di utilizzare mezzi alternativi, ad esempio ricorrendo alla spedizione postale o mediante posta certificata in luogo del recapito manuale di atti a enti vari o a privati;

Le misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione da adottare nel triennio sono le seguenti:

- privilegiare, per le missioni, l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto qualora se ne ravvisi la convenienza;
- eventuali acquisti di nuovi veicoli, dovranno prevedere, ove possibile, l'alimentazione a metano/gpl;
- effettuare manutenzioni periodiche programmate al fine di contenere le relative spese.

Gli obiettivi di risparmio

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di contenere le spese di manutenzione e riuscire nel corso del triennio a ridurre i costi.

c) Telefonia:

Con riferimento alla rete fissa si è provveduto già da qualche anno all'installazione di un sistema Voip, che ha permesso significativi risparmi nei costi del traffico, con una efficiente qualità del servizio.

Per quanto concerne la connettività internet, si procede tramite convenzioni Consip

Il Comune non ha a fornito telefoni cellulari di servizio mobile a disposizione degli amministratori ma consente l'utilizzo degli stessi solo ai dipendenti che, per esigenze di servizio, debbano assicurare pronta e costante reperibilità o che svolgono servizio sul territorio comunale.

La realtà di un Comune attuale, con forte vivacità operativa, richiede un continuo contatto tra i Responsabili ed il Sindaco.

Il responsabile del settore manutenzioni e LL.PP e la Polizia Municipale, anche in caso di assenza per ferie e malattia, si trovano spesso nella condizione di dover contattare i propri collaboratori e/o il Sindaco o, viceversa, di dover essere contattati.

Ai componenti della Giunta non sono stati assegnati telefoni cellulari, tranne che al Sindaco.

Il gestore del servizio di telefonia mobile è Telecom, con contratti derivanti da convenzione Consip.

Regolamentazione utilizzo di cellulari

I telefoni cellulari vengono assegnati esclusivamente per uso di servizio e, di conseguenza, sono uno strumento di lavoro che viene utilizzato durante il periodo di tempo necessario per svolgere la propria attività.

Nessuno è autorizzato ad effettuare telefonate private.

E' compito del Responsabile di Servizio autorizzare l'uso del cellulare/sim ai propri collaboratori.

L'acquisizione e utilizzo degli apparecchi cellulari e delle schede sim deve essere improntato a principi di razionalizzazione delle risorse strumentali e della progressiva riduzione delle spese di esercizio.

Sono individuate, nel rispetto della normativa della riservatezza, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

I Responsabili di Servizio controllano i dati di consumo verificando la congruità della spesa.

Qualora dall'esame del traffico di una singola utenza, si rilevi uno scostamento significativo rispetto alla media del consumo, il Responsabile del Servizio lo segnala all'utilizzatore che sarà tenuto a giustificare le risultanze del tabulato delle telefonate effettuate.

d) Beni immobili:

Si richiama il piano delle alienazioni immobiliari, finalizzato al riordino e alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente, non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Nel corso degli ultimi anni la disponibilità del patrimonio immobiliare è rimasta invariata, con incrementi di valore connessi ad interventi manutentivi, tranne che per aree oggetto di interventi P.E.C.

Le misure di razionalizzazione

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso. E' compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento, ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

La complessità della gestione degli immobili è tema che, negli ultimi anni, ha alimentato diverse soluzioni, tenendo conto delle possibilità offerte dal mutato quadro normativo, tra cui l'esternalizzazione del servizio tramite affidamento di appalti di manutenzione e gestione ovvero di sola manutenzione.

Al momento l'ufficio tecnico comunale provvede alla manutenzione del patrimonio sia con proprio personale che mediante il ricorso ad affidamento di appalti di manutenzione.

Saranno oggetto di valutazione le analisi comparative presentate dal settore tecnico e dal settore politiche educative e culturali relativamente ai consumi energetici su tutti gli immobili, compresi i plessi scolastici, al fine di pianificare interventi di razionalizzazione per un'eventuale riduzione dei consumi per il prossimo triennio.

Gli obiettivi di risparmio

I costi per la gestione degli immobili destinati ai servizi istituzionali risultano avere ridotti margini di riduzione, considerato che il loro utilizzo non è limitabile nel corso dell'anno; si provvede, in ogni caso, periodicamente al controllo di congruità delle spese di manutenzione (riscaldamento, luce, altre);

Le attività che si propongono ai fini della razionalizzazione degli immobili sono le seguenti:

- continuare nell'attività di graduale rivalutazione, sotto l'aspetto giuridico ed economico di tutti i contratti di concessione attivi in essere;
- attuare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari introdotto dall'art.58 del D.L. 112/2008, convertito con L.133/2008. Detto piano è uno strumento per determinare un uso del patrimonio immobiliare coerente con le finalità dell'Ente e che, nello stesso tempo, possa rappresentare anche una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto di una valorizzazione che di una alienazione.
- Ridurre il costo di funzionamento dell'impianto ascensore di via per Frisa a partire dal 2020, di circa euro 1.500 mediante sostituzione dell'attuale sistema di collegamento via radio con linea telefonica via cavo;

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	13
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	13
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	13
1.3.2	Analisi demografica	14
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	15
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	15
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	17
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	17
2.1.1	Le strutture dell'ente	17
2.2	I SERVIZI EROGATI	18
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	19
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	19
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	19
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	19
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	25
2.5.1	Le Entrate	25
2.5.1.1	Le entrate tributarie	26
2.5.1.2	Le entrate da servizi	28
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	28
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	29
2.5.2	La Spesa	29
2.5.2.1	La spesa per missioni	30
2.5.2.2	La spesa corrente	31
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	31
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	31
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	36
2.5.3	La gestione del patrimonio	40
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	40
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	40
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	41
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	42
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	43
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	43
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	44
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	51
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	51
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	52
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	52
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	52

5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	52
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	52
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	53
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	54
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	54
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	54
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	55
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	55
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	55
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	55
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	56
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	56
5.3.1	La visione d'insieme	56
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	57
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	58
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	97
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	97
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	97
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	98
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	98
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	98
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	98
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	99
6.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	100